

012813

TRIBUNALE DI PALERMO

CORTE DI ASSISE

SEZIONE 1^a

SESSIONE PRIMA

Processo verbale di continuazione del dibattimento

L'anno millenovecentoottantasei, il giorno *undici* del mese di *aprile* alle ore *15.30*, in Palermo, nella sala delle pubbliche udienze della Corte di Assise, sezione prima, sita in via Remo Sandron, allo scopo di proseguire il dibattimento della causa rinviata ad oggi con provvedimento presidenziale del

C O N T R O

ABBATE GIOVANNI ed altri (vedi allegato 1)

I M P U T A T I

come in atti,

con l'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal sig. dott.

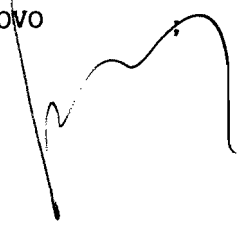
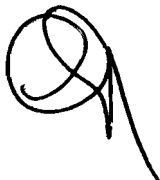
GIUSEPPE AYALA

e con la presenza del Sostituto

Procuratore della Repubblica sig. dott. DOMENICO SIGNORINO ;

con l'assistenza del Segretario sig. GIUSEPPE CASTRONOVO

entra nella sala delle udienze la Corte così composta



BOB. 01 DELL'11/04/1986

P1 PRESIDENTE

P2 CONTORNO SALVATORE

P5 AVV. CAMPO

P6 AVV. FILECCIA

P1 L'imputato Contorno Salavatore ha fatto
pervenire una dichiarazione con la quale si
dichiara pronto a rendere l'interrogatorio. Sia
condotto al pretorio.

Avv. Campo....

P5 Era soltanto per dire che.....

P1 Mi pare che ci sia un'eccessiva animazione in
aula, stasera.

P5 Presidente, soltanto per dire che l'imputato
Salamone Antonino nomina suo difensore anche
l'Avv. Armando Veneto e, inoltre, Presidente,
rinnoviamo, ancora, la istanza affinche'
Salamone Antonino venga interrogato
immediatamente; tra l'altro, come se cio' fosse
una condizione necessaria per poterlo togliere
dall'isolamento, Presidente, perche' insistiamo
ancora nel rappresentare alla Corte questa
situazione particolarissima del Salamone.

P1 Ma l'isolamento non e' dovuto
all'interrogatorio.

Leo Pusurzo

P5 Ma, Presidente, non riusciamo a sapere, allora, per quale ragione Salamone e' tenuto con questo regime particolarissimo. Preghiamo la Corte... preghiamo lei, Presidente, di volere intervenire su questa situazione perche' non credo che un imputato possa assistere al dibattimento, in condizione di serenita', tenuto nelle condizioni in cui e' tenuto il Salamone.

P1 Comunque, poi ne parleremo di questo..... no, non dobbiamo parlarne adesso perche' io non sono.... queste istanze si rivolgono al Direttore del carcere, al Ministero di Grazia e Giustizia, Avv. Veneto, lei lo sa perfettamente. No, dico: per quanto riguarda

P5 Noi sottolineiamo i riflessi che questa situazione, Presidente, sottolineiamo i riflessi che questa situazione ha sullo svolgimento dell'esercizio, anche, del diritto di difesa, perche', in modo particolare, per andare a colloquio col Salamone e' qualcosa di estremamente difficile.

P1 Questo e' un altro paio di maniche.

P5 E questo e' un aspetto. Tutto questo poi incide sulla serenita' dell'imputato, evidentemente,

Leo Visconti

perche' l'imputato deve essere messo anche in condizione di essere sereno.

PI Certo, questo mi rendo conto, ma io non so in che condizioni particolari sia messo l'imputato, comunque me ne occupero'.

Dunque Contorno Salvatore..... no, qua dentro, dentro l'aula, e' un altro paio di maniche. Io credevo che si riferisse alla Casa Circondariale, se si parla di colloqui. Per quanto riguarda la posizione in aula, e' un altro discorso.

P5 qua dentro, nell'aula, questo, credo che dipenda da lei.

PI In seguito alle dichiarazioni di Tommaso Buscetta.....

P5 Allora, Presidente, si chiarisca.... chi e' che da' determinate disposizioni, noi questo desideriamo sapere.

PI Che c'entra, al carcere le da' il Direttore della Casa Circondariale e qui in aula le do io. Ma io credo che qui, lui, non abbia nessuna "deminutio", se sta in una cella. Appena verra' interrogato poi prenderemo i provvedimenti opportuni.

Leo Viviani

P5 Allora, ecco la ragione per la quale noi insistiamo perche' venga interrogato immediatamente.

P1 No, immediatamente.... per ora stiamo facendo.... stiamo interrogando l'imputato Contorno. Appena sara' possibile lo interrogheremo.

P5 Allora deve, per forza, rimanere in queste condizioni. Noi abbiamo.... Presidente, mi deve consentire... io comprendo ad esempio che , per il particolare stato nel quale sono il Buscetta e il Contorno, i loro difensori possono avere anche dei colloqui durante lo svolgimento delle udienze, io non comprendo perche' ancora, ad esempio, non si e' potuto accogliere la nostra richiesta di potere essere messi in condizioni di potere parlare con i nostri assistiti durante lo svolgimento del dibattimento. Noi ci dobbiamo avvicinare e possiamo soltanto parlare a distanza di 3/4 metri.

P1 Abbiamo spiegato che qui, in aula.....

P5 Questa e' un'altra situazione che noi intendiamo rappresentare.

P1 Va bene.

Leo Vignaro

P5 Va male, veramente.

P1 Mi riservo di prendere dei provvedimenti.

Dunque... Contorno Salvatore...

P2 Si...

P1 Lei ha reso varie dichiarazioni...

P2 Si...

P1 ...in data 1 ottobre 1984 ha reso un
interrogatorio nel quale si e' dichiarato
disposto a collaborare con la giustizia...

P2 Si...

P1 E ha spiegato i motivi per i quali ha preso
questo deliberazione..

P2 Si.

P1 Ce li vuole illustrare, alla Corte?

P2 Signor Presidente, di quando sono entrato a far
parte della mafia io, non c'erano queste leggi
che usano questi, chiamati mafiosi, picchi' un
sunnu chiu' mafiosi.... chiamati mafiosi. Prima
un s'ammazzava una donna o un picciriddu. Tutto
il comportamento che hanno avuto... sono stato
costretto, o con le forze o con le buone, a
potere diventare infame, come loro chiedono...
infami sono loro, un sugnu io l'infame.

Leo Pisuquero

P1 Silenzio, silenzio.... mi costringete.... volete proprio che l'udienza avvenga senza la presenza degli imputati.... Cella 21, in fondo, chi e' lei?... Zitto, zitto..... Sentite: se fate in questa maniera, l'udienza non si potra' svolgere con la vostra presenza. Io saro' costretto a fare uscire tutti quelli che fanno questo.....
Avv. Fileccia.. le do la parola.. Fate parlare l'avv. Fileccia....

P6 Signor Presidente, noi, ancora una volta, vogliamo dare testimonianza, a questa Corte, dell'interesse che noi abbiamo a che questo processo si svolga nella piu' assoluta serenita', presupposto indispensabile per una giusta afferamzione di giustizia; noi vi preghiamo, Presidente eccellentissimo, perche' lei, onde evitare quello che succede, che, secondo me, legittimamente, inviti l'imputato Contorno a non offendere nessuno, ivi compresi gli imputati.

P1 Dunque... ha parlato comunque in generale, dicendo che l'associazione, che io abbia sentito, non risponde piu' ai principi per i quali lei era entrato?

Leo Pucenero

P2 Si.

P1 Comunque, io avverto gli imputati: se proprio mi mettete nelle condizioni di prendere un provvedimento, sara' preso un provvedimento. Voi dovete stare zitti perche' la legge e la democrazia coincidono su questo: che e' consentito che si dica la propria verita', e la propria parola... va bene. Altrimenti.... se volete assistere... io non faccio delle polemiche con voi. Dunque...Contorno, lei ha fatto queste dichiarazioni, e ha dichiarato che aveva cambiato opinione... lei come era entrato in questa associazione? Come e' fatta questa associazione? Quali sono le regole di questa associazione? Se e' stato "iniziato"?

P2 Io sono entrato a far parte di questa associazione a lu 75, 1975. Avevo un'attivita' commerciale di bestiame... essendo gia', precedentemente amico di tanti di queste persone, ca' rarrerri ri mia, eravamo amici.

P1 Cerchi di evitare, comunque, riferimenti al....

P2 Io sto dicendo: tutte queste persone dietro a me. E allora, nella conoscenza, c'era u contrabbando di sigarette... e ne ho conosciuto

Leo Vignaro

tante di queste persone. Dopo, fineru sigarette e comincio' la droga. Nel 75, io, entravo a far parte di essere.... chiamato uomo d'onore, in quei periodi quannu trasivu io. Oggi non c'e' piu' questi uomini d'onore. Non esiste. Era la finta di Cosa Nostra, ma finiu sta cosa.

P1 Nel 1975 lei, poi, e' andato al soggiorno obbligato?

P2 Si, sono andato fra il 75 e il 76... m'innuvu o soggiorno obbligato. Prima di partire diventavu omo d'onore, chiamato.

P1 Come e' diventato uomo d'onore? Che cosa ha fatto?

P2 Quando si diventa uomo d'onore si fa un giuramento. E io, conoscendo la buonanima di Mimmo Teresi, eravamo di vecchia data amici, un giorno mi vinni a pigghiari al "frigorifero", che io avevo un frigorifero in Corso dei Mille, all'ingrosso, di carne, e mi ha portato dalla buonanima di Stefano Bontate. La' ho trovato tanti altri personaggi, chiamati uomini d'onuri, e cosi' e' nato il giuramento. U giuramento sarebbe tipo i dieci comandamenti: non guardare la donna degli altri, dici sempre la verita',

Leo Lencore

chi tradisce questa Cosa Nostra sara' bruciato come un'immagine, che m'hanno dato in mano a me, e puntano un dito, per diventare appartenente a Cosa Nostra. E cosi' m'hanno fatto anche a me, chiamato uomo d'onore.

P1 E chi era presente quando lei...

P2 La buonanima di Stefano Bontate, Mimmo Teresi, i fratelli Pullara', i fratelli Federico, Pietrino Lo Iacono, che questi me li sono dimenticati, al verbale, da dichiarare, ricordando meglio, e tanti altri. Pietro Teresi... Giovanni Teresi, non Pietro Teresi.

P1 E per entrare in questa associazione e fare questo giuramento di cui lei ha parlato, e' necessario essere presentati?

P2 E' necessario....?

P1 ...essere presentati? Cioe' deve esserci una persona che accompagna.

P2 Quando cumminanu, si dice nel vostro vocabolario, quando si cummina 'na persona, ci sunnu tanti persone davanti, nell'attimo che diventa... fa parte di Cosa Nostra.

P1 Ma dico: c'e' una persona che conduce, che presenta..... presenta, nel senso di presentazione..

Leo Vizzuto

- P2 Si, tutte queste persone erano presenti.
- P1 No, dico: c'e' una persona che conduce con se' il personaggio e dice agli altri: "Questo e' degno di entrare in questa associazione."
- P2 Si, ma questo non e' che avviene il giorno che a uno u portanu a fallu cumminare, avviene prima.... che lo frequentano, vedere che tipo e'.... se e' Carabiniere, s'unn'e' Carabiniere, nel dialetto nostro. Se vedono che e' un ragazzo che e' valido, se lo mettono avvicinato. Dopo tanta conoscenza u portanu a diventare uomo d'onore. Unn'e' che e' una conoscenza che oggi mi vede e domani mi ci porta a diventare uomo d'onore. Provano per vedere s'e' famiglia c'hanno corna o si sunnu genti boni, guardano tutto. Unn'e' che incontrano uno e ci dice: "Amuni' che ti faccio uomo d'onore." Questa e' la regola di Cosa Nostra.
- P1 Si, questa associazione, Cosa Nostra, come e' ordinata, cioe' come e' organizzata?
- P2 Com'e' che e' organizzata? C'e' un capo, un sottocapo e dei capidecina. E piu' tutti i soldati.
- P1 Questo nella cosiddetta....

Leo Lucino

- P2 Questa e' una famiglia.
- P1 E quindi questa famiglia e' organizzata in questa maniera: che c'e' un capo...
- P2 Un capo, un sottocapo, piu' i capidecina. I consiglieri...
- P1 Questo capo come viene nominato?
- P2 Con l'elezione. Si fanno i 'lezioni, tutti con le persone che siamo, giudichiamo la migliore persona, che puo' essere il piu' intelligente, il piu' preparato a fare u capu.
- P1 Ma questa elezione come avviene?
- P2 Vengono come nne votazioni quando si vanno pu partito politico. Si fannu i votazioni, dice io dico Tizio, io dico Caio, e si mettono da parte, dopo li aprono, cu n'avi chiossa' diventa capo.
- P1 Cioe' dei foglietti di carta?
- P2 Dei foglietti di carta e io ci metto il nome Tizio, il nome Caio. Cu n'avi chiossa' diventa capo.
- P1 Ogni quanto avviene questo?
- P2 Questo, normalmente, avviene ogni 5 anni, ma quando lo vogliono, possono fare pure prima di 5 anni.
- P1 C'e' un periodo. Perche' lei questo non l'ha detto nell'interrogatorio?

Leo Vinciguerra

- P2 Ma io non ho detto tante di quelle cose in merito a dichiarazioni fatte al Giudice Istruttore, perche' le mie condizioni, come mi trovavo, io se mi trovo qua, mi trovo per salvarmi la vita, ma non ho paura che muoio, perche' non ho piu' niente da perdere. Perche'.... non temo niente, la mia famiglia ce l'ho sistemata, se muoio non ha importanza, pero' voglio dire tutti i fatti che so.
- P1 Va bene Contorno, dicevamo che questa elezione si fa ogni cinque anni, pero' puo' essere....
- P2 Regolarmente ogni 5 anni, pero' capita pure prima, puo' capitare anche prima.
- P1 Si fa soltanto per il capo della famiglia?
- P2 Il capo, il sottocapo.
- P1 E invece gli altri... i capidecina da chi sono scelti?
- P2 I capidecina sunnu decisi dal capo, e, alcune volte, anche con i votazioni si decide chi pigliare meglio le persone in numero.
- P1 Ora lei ha detto di essere una persona particolarmente vicina a Stefano Bontate....
- P2 Si.

Leo Vignaro

- P1 Ci vuole raccontare come e' nata questa amicizia.... lei e' entrato nell'associazione...?
- P2 Prima di diventare Cosa Nostra o prima... d'amicizia normale?
- P1 Quando e' sorta questa amicizia?
- P2 Ma l'amicizia e' nata che io ero un appassionato di caccia, il Bontate era un matto per la caccia, la sua passione preferita, io ero pure appassionato, e, cosi', andavamo al tiro, all'Addaura, o al tiro in campagna, o a Fondo Favarella, a tante altre parti. E cosi' e' nata l'amicizia... andarici dietro.
- P1 Prima di entrare nell'associazione o
- P2 Prima di entrare nell'associazione. Io sto parlando d'amico, non di Cosa Nostra.
- P1 Ma lei sapeva che Bontate aveva queste cariche in seno all'associazione?
- P2 Essendo una persona fuori di Cosa Nostra non lo puo' sapere. Vede una persona rispettata, una persona che conta, ma i segreti di Cosa Nostra, uno di fuori, non li puo' sapere. Si pigghia lei un latru, unn'o po' sapiri ch'iddu e' Cosa Nostra. Viri che e' na persona che cumanna, da

Leo Vignaro

ordini ma.... nun po' capiri l'importanza se non
ne entra a far parte.

P1 Ma lei e' stato presentato da Mimmo Teresi, e'
vero?

P2 Da Mimmo Teresi e compagni perche' conoscevo
tutte queste persone, erano amici miei gia' da
ragazzi, prima di essere uomini d'onore.

P1 Ma il Bontate lo sapeva che lei era stato
invitato a far parte dell'associazione?

P2 Questa e' una cosa elementare... c'erano pure i
miei cugini a far parte di Cosa Nostra. Anzi
c'era pure mio cugino Grado Antonino.

P1 Grado Antonino?

P2 Si, era pure di Cosa Nostra.

P1 Quindi lei ha cominciato ad avere questa
amicizia col Bontate e poi e' entrato dentro
l'associazione?

P2 Si, perche' io gia' lavoravo ch'i sigaretti
mentre ancora non ero nessuno. Perche' prima si
facevano solo i sigarette, non c'era niente di
male, era solo un contrabbando, niente altro.

P1 In virtu' di questa amicizia col Bontate, lei ha
avuto delle condizioni particolari, e' stato
trattato particolarmente?

Leo Finamore

P2 Ma quando sono entrato a fare parte o prima?

P1 Quando e' entrato a far parte.

P2 Quando sono entrato a fare parte, eravamo dieci persone senza capodecina e senza sottocapo, eravamo dirette pi Stefano Bontate.

P1 Praticamente lei non prendeva ordini dal capodecina ma poteva direttamente....

P2 Non pigliavo da nessuno, ero diretto con la buonanima di Stefano Bontate.

P1 Ho capito. Oltre questa famiglia, nell'associazione, c'e' un organo di controllo, un organo che sta sopra?

P2 Si, sarebbe la commissione. La commissione e' composta di 10/12 persone, tutti, ognuno della sua famiglia come Stefano Bontate o come Bernardo Brusca, erano capi di famiglia del suo paese; e allora questa era una capa commissione, che erano 10/12 persone. Dopo, sopra di questi c'era un capo commissione che sarebbe il "papa": Michele Greco. Questa e' la commissione.

P1 Questa e' la commissione di cui il capo era Michele Greco, in quale periodo?

P2 Il periodo 77/78 in poi.

P1 I principi della Cosa Nostra quali sono? Gli scopi della Cosa Nostra quali...

Lio Finemuro

P1 E' nata per fare bene ai poveri, si diceva. Quando non c'erano loro in mezzo, il bene si faceva veramente ai poveri perche' la gente, quando ci succedeva una cosa, un s'inniava nei Carabinieri, veniva nella borgata: mi rumperu a machina, m'arrubbaru a casa, e si ci facevanu trovare le cose. Questo e' il beneficio di Cosa Nostra, anfinu chi c'erano i sigaretti. Quando sono entrato a far parte, a droga, questa Cosa Nostra, chiamata Cosa Nostra, si e' distrutta perche' solo che Cosa Nostra e' personale ora, non e' piu' Cosa Nostra come era na vota. Ora solo pi interesse personale. Si ammazza con facilita', unn'hannu piu' problemi. Ora hanno da gridare: ma che gridano. Se ne son pentiti, io son pentito, per loro sono pentito, i pentiti sunnu iddi, di tutto chiddu chi ficinu, a mia umm'arrivaru a 'mazzare e mi trovo ca', Signor Presidente.

P1 Senta, Contorno, ma tra di voi come vi riconosceate?

P2 Quando si presentava una persona, essendo... fa parte di Cosa Nostra, da solo, io, una persona, essendo uomo d'onore, un ci potevamu presentare.

Leo Anselmi

Ci voleva una seconda persona, o conosceva a me o conosceva la seconda persona: la stessa cosa. Questa era la parola d'ordine.

P1 Ah, ecco: e' la stessa cosa.

Cioe' c'e' una terza persona, un uomo d'onore doveva presentare l'altro uomo d'onore a chi....

P2 O viceversa. La potevo presentare pure io. Essendo io uomo d'onore, e c'era un altro nuovo, che non era uomo d'onore, ci presentavo al tizio che era un altro uomo d'onore, cioe' fra me e un altro un ci potevamo presentare da soli, ci voleva sempre un altro che conosceva, o a me, o alla seconda persona, per dire: e' a stessa cosa.

P1 Queste cose quando gliel'hanno spiegate?

P2 Quando si fa il giuramento, quando si entra a far parte di Cosa Nostra.

P1 Ah, c'e' una persona, la piu' autorevole forse....

P2 Mah, piu' autorevole, pure senza autorevole, la puo' dire pure un capodecina oppure un soldato, non e' che e' importanza chi lo dice.

P1 Che ricorda quali sono i principi dell'associazione e poi dice anche quali sono le regole....

Leo Vincent

- P2 I comportamenti, cosa puo' andare contro e tutto.
- P1 Altre regole ce ne sono?
- P2 Altre regole: se uno guarda la donna di un altro, di un uomo d'onore, si muore. Non e' che c'ha speranza di potere vivere perche se vai verso una donna, la base principale si muore. I poliziotti un si toccavano, i giudici un si tuccavano, perche' quella si chiamava Cosa Nostra, questa invece non si chiama piu' Cosa Nostra, si chiama chistu sulu pi picciuli ammazzano, ma pi chi cosa, non si possono piu' godere.
- P1 Senta: ma a prescindere da questo....
- P2 No, anche questo , Presidente, e' importante, mi scusi se la interrompo.
- P1 Qui la questione e'..... dicevo a prescindere ci sono altri principi sul comportamento che deve tenere un uomo d'onore che lei ricorda? Ha certi obblighi, per esempio?
- P2 Mi obblighi.....
- P1 In merito al modo di comportarsi, cioe' anche a quello che si dice, se si dice.... se si deve dire la verita', non si deve dire la verita'....

Leo Vincenti

P2 Nel campo di uomo d'onore la verita' e' sempre fuori, bugie non se ne puo' dire; io non e' che posso presentare, per esempio un paragone, pigghiu una persona e ci dicu: questo e' uomo d'onore pure, non esiste. Anche questo e' un punto. Dopo, quando si dice una cosa, e' responsabile di quello che uno fa. Se io pigghiu... poi ci dicu: dammi cinque chili di droga, io gia' sono responsabile di quell'affare con la parola che se mi succede una cosa, io devo pagare quei cinque chili di droga. Io sono responsabile, questo e' gia' una parola che.... non e' che mi posso pigghiari a droga e nun ce la pago. Questo anche nella fiducia che c'e' di questa Cosa Nostra chiamata.

P1 Lei, attraverso l'amicizia con Bontate, e' venuto a conoscenza anche.....lei ha partecipato all'elezione di Stefano Bontate?

P2 Si.

P1 Stefano Bontate fu nominato.....

P2 Non assoluto.... nelle votazioni un fu assoluto, perche' c'erano i signori della nostra famiglia che erano infiltrati, pi essere omi d'onore, pero' che all'ultimata l'hanno tradito, e gia'

Leo Vucuro

erano infiltrati dei signori corleonesi in mezzo ai nostri.

P1 Quando e' stata l'ultima elezione a cui lei ha partecipato?

P2 L'ultima votazione e' stata al 79.

P1 Nel 1979.

P2 Si e' fatta al 74, non 5 anni ma in 4 anni, la votazione.

P1 Ah, ecco, si e' anticipata, come ha detto....

P2 Come gli ho detto, c'erano.... abitualmente si deve fare ogni 5 anni la votazione, pero', per diversi motivi, alcune volte saltava o prima o dopo.

P1 Dove e' avvenuto... il posto dove e' avvenuto questa elezione, questa votazione?

P2 A Villagrazia, in una casa di campagna.

P1 A Villagrazia. In una casa di campagna di Bontate?

P2 Si.

P1 E lei diceva che questa elezione fu non pienamente soddisfacente per Bontate?

P2 Si, perche' gia' c'erano quelli infiltrati in casa nostra....

P1 E poi come numeri che cosa e' successo?

Leo Vignaro

P2 Come numeri?

P1 Come numeri di risultati.

P2 Come numeri di votazioni ne ha presi..... non lo ha preso come l'aveva preso nei primi votazioni quando e' salito al 75, ma l'ha presi con pochi voti, ma purtroppo, come elementi perbene, non avevamo... e' rimasto Stefano Bontate, perche' erano tutti contro a Stefano Bontate, anche quelli della nostra famiglia. Qua non siamo i perdenti e vincenti, come diciunu i giornali, qua' sono i traditori della.... e hanno fatto come Giuda, percio' hanno fatto la guerra e hanno vinto.

P1 Comunque Bontate non ebbe moltissimi voti ma fu eletto egualmente?

P2 Fu eletto, e' chiaro, perche' appi la maggioranza.

P1 E come vicecapo, poi, chi scelse lui?

P2 Come vice capo: Mimmo Teresi, la buonanima di Mimmo Teresi.

P1 Mimmo Teresi.

Ora, lei con la frequentazione che ha avuto con Bontate, ha avuto modo di raccogliere le sue confidenze?

Leo Vignone

P2 Sì, ma in parte, non e' che io stavo tutti i giorni la', perche' ero latitante. Io, dopo, sono andato a soggiorno, quando venivo, era mio dovere iri nu me principale. Pero', non e' che iddu mi cuntava morte e passione, che io ci iava tutti i giorni la'. Ci iava un paio di giorni, quando ero a Palermo, dal soggiorno, venivo senza permesso.

P1 Ma che lamentele aveva lui, in quel periodo?

P2 Ma i lamentele erano generiche, in famiglia perche' aveva un Totuccio Inzerillo d'accordo, o un Piddu Panno, la buonanima di Piddu Panno era pure d'accordo, tutta la rimanenza c'erano contro. Perche' c'era il fattore della droga in mezzo. E questi erano personaggi, che sia Panno che sia Bontate, non volevano fare a droga, Inzerillo se la faceva per i fatti suoi, pero' Bontate non partecipava. Questa era la saggezza di un uomo d'onore che ormai e' finita.

P1 In sostanza il Bontate non voleva partecipare allo spaccio di stupefacenti?

P2 Non voleva partecipare, ne' faceva ne' adottava, pero', in famiglia di Bontate si trattava la droga, pero' Bontate, Stefano Bontate non faceva droga, era contro la droga.

Leo Vincenzo

P1 Nella famiglia Bontate ?

P2 Io parlo di Stefano Bontate: non faceva la droga. Ma i familiari, diciamo della famiglia Bontate, la droga si faceva.

P1 Ma il capo di una famiglia puo' impedire, per esempio, che si faccia lo spaccio di droga, o proibire una determinata attivita'?

P2 Potrebbe impedire, pero' Bontate e compagno come Panno, non l'hanno potuto mantenere perche', venivo io e ci diceva: Bontate... Stefano, ma chi a manciari io? Allora, se io avevo di bisogno, se tu mi dai i soldi, io a droga un a fazzu, ma tutti questa gente che ormai pigghiavanu i miliardi, si buttavano tutti, chi poco e chi tanto. Percio' Bontate non poteva fronteggiare tutto stu numero di genti a non fare a droga.

P1 E Bontate era molto amico dell'Inzerillo?

P2 Si, molto amico di Inzerillo, di Panno, Piddu Panno di Casteldaccia, questi erano l'unici amici che ci sono rimasti veri. Come infatti, sapete i risultanze, che fine hanno fatto.

P1 Ora ci racconti di che cosa si lamentava il Bontate con lei? Insomma quelle confidenze che ebbe occasione di fare?

Leo Virelli

P2 Bontate, delle confidenze che mi dava a mia, erano che aveva tutti... la commissione non l'aveva d'accordo, perche' quando dovevano fare una cosa la commissione unn'e' chi ci dicevano: "Stefano, vieni alla riunione che c'e' questo"; o Piddu Panno, vieni, o Totuccio Inzerillo, decidevano tutto loro, la rimanenza della commissione perche' li volevano mettere da parte, e, come, infatti, hanno fatto tanti omicidi senza Bontate partecipare, e rimaneva a guardare, perche' erano soli, come, infatti, subito l'hanno levato r'in mezzu i peri, perche' per la commissione dei corleonesi, era importante essere livati, livaru loro e hanno l'Italia in mano. Chista e' a commissione e Cosa Nostra.

P1 Quindi le lamentele erano che la commissione deliberava di commettere dei crimini senza che lui ne fosse informato?

P2 Neanche l'informava perche' la maggioranza, come lei m'impara, vince sempre a maggioranza ogni cosa. Si io... semu due cristiani, e n'avemu deci, cu vinciunu? I deci, un vincinu i due. Così' era a commissione. Questo ringraziando

Leo Vassano

sempre a Michele Greco, perche' Michele Greco era il capo 'da commissione, si era piu' preciso in queste cose, sti cose un succerevanu, i morti un venevanu, i polizziotti un murevanu, un ci sarebberu tante cose, ma purtroppo....

P1 Ma Bontate faceva parte della commissione?

P2 Si, faceva parte perche' era un capo. Tutti i capi di ogni famiglia, e' parte della commissione.... chiamata commissione.

P1 Ma dico: questa deliberazione di questi crimini di cui lei ha parlato, avveniva con la presenza del Bontate o addirittura.....

P2 Neanche lo cercavano, perche' erano tanti membri come a droga; io ricordo, quando sono entrato a far parte io, a droga, ma chi era? Si sentiva qualche minima cosa, ora invece di sigaretti, va a Napoli, oppure a Palermo, trova tutta a droga, neca trova chiu sigarette. I bambini, tutti, stannu murennu, ma c'hanno pure figli, neanche.... lei, se vede il concetto, hanno perso pure dei figli, hanno tutti figli, come ce l'ho pure io, a droga. Si ammazza la gente umana, i bambini che nasciunu, e questi omi d'onore i chiama lei, per me non esistono piu'

Leo Pinero

uomi d'onore. Questo dove io mi trovo oggi io seduto qua. Per tanti motivi.

P1 Il Bontate, di questa situazione, non fece nulla per cercare di eliminare questa situazione, di capovolgere questa situazione?

P2 Bontate ha fatto, ma subito ci detteru a risposta e ammazzaru a tutti tri. L'hanno fatto subito.

P1 Ma prima di questo fatto cruento dell'omicidio, lui le disse che si era rivolto a qualcuno, aveva parlato con qualcuno, aveva protestato?

P2 Si e' rivolto a Michele Greco, ma Michele Greco, quando succedeva una cosa, quando ci conveniva diceva che sapeva qualcosa, quannu un ci cummeneva diceva: "Io un sacciu nenti". E pigghiava tempo, e tempo a campare, e le cose siamo arrivati a 'stu puntu. Come quando e' morto Bontate, siamo andati da Michele Greco per sapere notizie di Bontate, dice: "Ora viremu un sapi nenti", ma lei pensa che a Bontate, u scarpuzzella... Pinu Greco vinni a ammazzare u Bontate, o Lucchiseddu vinni a ammazzare a Bontate, e nuddu sapi nenti. U Pullara' ne ha fatto di vici, subito la morte di Bontate e non

Leo Pizzuto

sanno niente nessuno, questa e' la Cosa Nostra.
Percio' ci sono tante punti oscuri.

P1 La commissione non permette che si verifichino
dei delitti, per lo meno per quelli piu' gravi,
se non sono deliberati dalla commissione, se non
ha il.... o no?

P2 La commissione e' nata proprio per
l'argomento... ogni famiglia, uno faceva i suoi
comodi

Leo Finamore

BOB. 02 DEL 11/04/1986

013020

P1 = PRESIDENTE

P2 = CONTORNO SALVATORE

P5 = AVV. MAFFEI

P6 = AVV. COSTA

P1 ...il Bontate ~~di~~ questa situazione ..non fece nulla per cercare di ..di eliminare questa situazione? Di capovolgere questa situazione?

P2 Bontate ha fatto, ma subito ci rettiru a' risposta, e ammazzaru a tutti i tri, l'hanno fatto subito..

P1 Ma prima di questo fatto cruento, insomma, dell'omicidio. ...che cosa..., lui le disse che si era rivolto a qualcuno, aveva parlato con qualcuno, aveva protestato..

P2 Si era rivolto a Michele Greco, ma Michele Greco quando succedeva una cosa, quando ci conveniva diceva che sapeva qualcosa, quannu un ci cummineva ricia: "Io nun saccio niente" e pigliava tempo e tempo a campare e le cose siamo arrivati a stu' punto, come quando e' morto

Vite Louetta

013021

Bontate siamo andati da Michele Greco per sapere notizie di Bontate, rici ora viremu se sapi niente, ma lei pensa che a Bontate, 'u Scarpuzzedda, a Pino Greco vinni a ammazzare a Bontate, u Lucchiseddu vinni a ammazzare a Bontate e nuddu sapi niente, u Pullara' mi ha fatto di vice, subito la morte di Bontate non sanno niente nessuno, questa e' la "Cosa Nostra", percio' ci sono tanti punti oscuri.

P1 La Commissione non permette che si verificchino dei delitti, perlomeno per quelli piu' gravi, per i delitti piu' gravi, se non sono deliberati dalla Commissione, se non ha il...o no?

P2 La Commissione e' venuta, e' nata proprio per l'argomento, ogni famiglia uno faceva i suoi comodi, tutti i capi decina diciamo, i capi rappresentanti, pero' c'e' stato un punto che ognuno ci faceva fare una cosa e la faceva, questa Commissione e' proprio nata per bloccare tutti questi brutte cose che la facevano ognuna da padrona della vita di un altro, e chi era? Neanche lo Stato! E allora proprio hanno fatto la Commissione, qualsiasi omicidio anche di una famiglia, dentro la nostra famiglia, c'era la

Vito Bucetta

013022

Commissione e si decideva siccome doveva morire o doveva campare, questa era la Commissione, pero' ha mantenuto poco questo giro di mantenimento per la decisione se dovevano vivere o meno perche' tanto erano d'accordo! La maggioranza d'accordo, la minoranza son morti tutti, questa era la Commissione!

P1 L'inzerillo pure faceva le stesse lamentele del Bontate?

P2 Ma no sul campo della droga, la droga Inzerillo la faceva..

P1 No, dico questo ...

P2 No, io voglio precisare...

P1 che si verificava... Certo, fa bene...questo vuole la Corte, dico sostanzialmente l'Inzerillo si lamentava di non essere messo al corrente..

P2 Si, ... perche' l'Inzerillo era da poco che era diventato capo famiglia percio' era ancora un giovane immaturo in merito, anche come infatti e' morto da scemo, sapendo che i corleonesi ammazzarono a Stefano Bontate subito iddu s'inniu nna' fimmina, avia n'amanti e ...sulu, accompagnaru la' ed e' morto, cioe' una cosa imprematura un uomo in quell'altezza..

V. ta Louatta

013023

- P1 Ma ci parli di quello che lei sa sull'omicidio del Bontate, come si e' verificato..
- P2 L'omicidio di Bontate? Era il suo compleanno, io un giorno prima ci ero andato a fare gli auguri, io avevo un mandato di cattura per sequestro di persona, e avevo ventisei anni addosso, io in quell'occasione non sono andato alla festa, ma ci sono andato un giorno prima, ci ho fatto gli auguri perche' avevamo un'amicizia molto intima e allora l'indomani c'era la festa e non ci sono andato, nella festa ci sono state tante di quelle persone, tante, Pietrino Lo Iacono, come base principale che era un sottoreggente della situazione in quei periodi, i fratelli Pullara' e tanti altri, il Lucchese Giuseppe che apparteneva alla famiglia di Michele Greco e tanti altri, hanno preparato la gabbia perche' iddu la festa a fici nnu' so iaddinu, dopo la sera iddu s'inniu a' casa a' gghiri a vedere la famigghia dopo una giornata che era la sua festa, dare un piacere alla sua famiglia, dieci minuti, menz'ora di strada, e gia' subito lui aveva le persone nella sua famiglia che ci portavano le battute che iddu ia a casa, appena

Vito Cuccitto

nisciu 'ra casa ca' radio l'avvirteru dice, sta arrivando, appena arrivo' o semaforo ra' via Loi ci ficiru a festa, e chissu fini' a festa di Bontate.

P1 Ma il Bontate aveva ordinato una automobile blindata?

P2 Bontate il fatto della macchina l'avevano ordinato perche' c'erano dei brutti umori in giro, proprio perche' erano tutta gente contro, allora non era ragazzino Bontate, si guardava le spalle, non faceva del male, e aveva ordinato delle macchine, pero' ste' macchine sono arrivate purtroppo quando la morte e' successa gia' a morti r'iddu..

P1 E chi se la prese sta' macchina..

P2 Una s'a pigghio' Inzerillo e una s'a pigghio' Mimmo Teresi, quannu a morte gia' di Bontate..

P1 Pero' all'Inzerillo non servi' molto perche' fu ucciso lo stesso.

P2 Inzerillo era come ci rissi poc'anzi, era giovane e ancora di "Cosa Nostra" non era un uomo maturo per potere mantenere "Cosa Nostra" perche' se ammazza'ndoci un grande amico Sinni va ca' machina blindata e' finito il mondo!

Vita Buatta

013025

Pensa che una machina blindata puo' salvare tutto, purtroppo fici a fini ru surci.

P1 Quindi il Bontate quando venne ucciso, come, doveva andare in Campagna?

P2 Quannu fu ucciso Bontate avia iutu dalla campagna a casa sua, in Via Villagrazia, stetti menz'ora, un'ora che e' stato ca' famiglia e s'innio, davanti a lui c'era un certo Stefano di Gregorio, con l27 pure di Bontate e faceva di battistrada per aprire il cancello, nella Via Loi c'era il semaforo e Di Gregorio e' arrivato a passare, Bontate no! Di Gregorio e' arrivato in campagna a aprire il cancello, Bontate appena arrivo' u simaforo, mentre era fermo al simaforo e' morto..., ci spara e va finisce all'incrocio, arriva a sorpassare a strata..

P1 A lei queste cose chi gliel'ha raccontate?

P2 Questo, tutti i discorsi sono fatti di Mimmo Teresi, anzi ho ancora cose da aggiungere, se gentilmente me le fa aggiungere!

P1 Si, tutto quello che vuole!

P2 No, grazie, e allora e' successo l'uccisione di Bontate, e' ritornato il Di Gregorio che era avanti, non vedendolo piu' arrivare, appena e' arrivato e ha visto a machina chi fari accesi..

Vito Lucetti

013026

- P1 Parli piu' adagio, meno concitatamente, se e' possibile..
- P2 No, e' l'abitudine non sono concitato, sono calmissimo, Signor Presidente..
- P1 Si, no, voglio dire meno rapidamente, allora.
- P2 Si, e allora quando questo e' ritornato ha visto sta' macchina urtata verso il muro con la luce accesa, e' sceso, ha aperto lo sportello di lato destro, che la macchina, la traversa era sulla Via Loi, sale cosi', la macchina e' andata a finire sulla sinistra, lui apre la porta sulla destra e va per salire nella macchina, ma siccome il Bontate gia' coll'uccisione che avuto li' in ma..era sceso sui sedili, e il sangue ci cadeva sul seggiolino e sulla pedana diciamo del passeggero, appena e' salito ci ha messo il piede, e' rimasta tutta la fronte del piede di Di Gregorio, ha visto che era morto, ha preso la macchina e se n'e' andato, per non incorrere contro la Polizia guai, e questa fu la morte di Bontate!
- P1 Si, questo Mimmo Teresi com'e' che apprese tutte queste circostanze?
- P2 Perche' c'era stu' De Gregorio era vivo, ora non lo so se e' morto,

Vito Louette

013027

- P1 Di Gregorio Stefano?
- P2 Di Gregorio Stefano, si, questo era il figlioccio di Stefano Bontate e tramite lui abbiamo ricostruito tante di quelle cose.
- P1 Si ma il Teresi si preoccupa' di conoscere queste cose sia per...perche'? Perche' era amico di Stefano Bontate...
- P2 Ma era un rappresentante della nostra famiglia, subito e' andato da Michele Greco per cercare di dove veniva sta',...la famiglia Greco non sa niente! Faceva l'uomo morto, non sapeva niente perche' a cosa molto importante, si figura noi, percio' ivi 'ni Michele Greco e Michele Greco nun sapeva niente dell'omicidio di Bontate, ora vediamo, ora vediamo, ci dava acqua a Michele, a Mimmo Teresi, ci dava acqua, Mimmo Teresi, quando ritorno' della..., da Fondo Favarella, ritorno', porto' sta' notizia, dice un sannu niente, un c'e' niente, e tu Mimmo tu pensi che un sannu niente Michele Greco, come, un capo di Commissione un po sapiri niente? Non puo' esistere, una cosa assurda!
- P1 Ma vi siete preoccupati dopo l'omicidio del Bontate?

V. Ta. Bouatta

013028

P2 Ma noi siamo preoccupati, ma purtroppo quelli che siamo stati preoccupati eravamo sei persone, quattro son morti, cinque son morti e l'unico che sono rimasto sono io, e mi trovo qua, perche' della rimanenza pensavo, una famiglia di 120 persone della famiglia di Bontate pensare di trovarli tutti al baglio Bontate, nella morte di Bontate, invece no! Ho trovato quattro signori che hanno venuto a sapere cosa potevo dire io nella riunione?

P1 Nella famiglia, una famiglia..

P2 Nel baglio Bontate, quando e' morto Bontate, io sono andato a vedere Bontate a casa, essendo latitante perche' era un amico, nel baglio Bontate ho trovato i personaggi che venivano della nostra stessa famiglia a fare la finta pa' visita, ma volevano venire a sapere cosa si parrava nel Baglio Bontate, perche' questi erano come Giuda ha messo in mezzo a nuatri, "uomini d'onore" della nostra famiglia.

P1 Lei ando' al funerale di Bontate?

P2 No, ai funerali, Signor Presidente, un ci poteva iri, ci sono andato a vederlo quando 'u purtaru a casa, a la casa, e quando ci fu questa

Vito Bucetta

013029

riunione per sapere qualche cosa, chi fu, di dove veniva sta' morte di Bontate.

P1 Lei fu informato della partecipazione delle persone al funerale di Bontate? Dal Teresi, mi pare..

P2 Se gentilmente me la ripete, Presidente..

P1 No, gliela ripeto in maniera ancora piu' chiara. Ci andarono molte persone al funerale di Bontate?

P2 Nei funerali di Bontate, da parte di Michele Greco ci manno' a so mugghiere, Masino Spadaro ci manno' pure a so Mugghiere, tanti genti ce ne so andati pochi, io mi riferisco nella morte di ammazzare a Bontate, io pensavo essendo un uomo d'onore della famiglia di Bontate, da latitante con ventisei anni, m'innivu 'u bagghio Bontate per sentiri qualcosa, ma di quelle 120 persone che appartenevamo noi, potevamo essere 10 persone, 8 persone, gli altri per l'appunto, gli altri.., erano tutti venduti, tutta gente venduti, perche' a Bontate nne' l'ammazzavano cosi'! E' stato un calcolo buono come si hanno fatto i corleonesi! Ma comunque..

P1 In ordine alla uccisione del Bontate..

Vito Cuvatte

013030

P2 Come?

P1 ..dico in ordine all'omicidio del Bontate
sorsero dei sospetti sul..., nell'interno della
famiglia?

P2 Sì.

P1 E cioè su chi si....

P2 I signori fratelli Pullara', Nino Bontate,
Giovanni Teresi, questi erano i signori che
avevamo vicino e s'anno venduto il suo sangue,
percio' si figuri cosa nni' possono fare dei
stranei, questi sono i signori mafiosi, della
nostra famiglia!

P1 Giovanni Bontate che rapporti aveva col
fratello?

P2 Giovanni Bontate, ah! Col fratello? Erano
fratelli.

P1 Questo lo sapevo. Insomma erano buoni i rapporti
tra i due fratelli?

P2 Quello era il capo, lui era un soldato, no?
Capira' da un capo a un soldato..., aveva un
po'..., fra di loro, un po' di cose, che a me non
ci entravano cose familiari sa, non e' che
potevo attaccare un brutto discorso fra Stefano
Bontate e Giovanni, erano fratelli..

V. To. Gucetta

013031

- P1 Ma Giovanni..., c'erano contrasti pure tra i fratelli sul, sul fatto del traffico di stupefacenti? Oppure no?
- P2 Questo particolare non ci so dare proprio spiegazioni in merito perche' se avevano contrasti non ci so dire con precisione perche' cosa avevano del contrasto.
- P1 Lei ha conosciuto Di Gregorio Salvatore?
- Salvatore Di Gregorio?
- P2 Si, quello scomparso? Si.
- P1 Si.
- P2 ..e' un nipote di un cognato di Bontate, si, lo conoscevo.
- P1 ..ma era parente di Stefano Di Gregorio?
- P2 No, forse sara' un altro ramo, non ci so dire con precisione.
- P1 Che mi sa dire sulla scomparsa del Salvatore Di Gregorio?
- P2 Sulla scomparsa di De Gregorio? Stu' ragazzo l'arrestaro con due pistole, in una via a Palermo, erano lui e un altro, chiddu chi era 'nsemmula co lui e' scappato, hanno preso lui, cioe' era ragazzino, la prima volta che andava in mano a Polizia, sapeva delle cose per sentito

Vita Laueretta

013032

dire stu' ragazzino, e ha detto qualcosa ai Carabinieri, a Polizia chi e' stato, e questa voce arrivo' prima chi arrivaro i Carabinieri, arrivo' a voce a "Cosa Nostra", come infatti questo ragazzino e' stato scomparso, e' scomparso, sempre di "Cosa Nostra".

- P1 Che cosa aveva detto in sostanza questo..
- P2 Aveva detto che Michele Greco era 'u capo mafia, Michele Greco comandava, Michele Greco qua, perche' era ragazzino che faceva..., era appassionato di iri u' tiro e veniva pure dal fondo Favarella percio' capira', mettendo un nome cosi' importante fuori, cosa c'e' potuto succedere.
- P1 Il Teresi prese contatto con chi? Lei qualcuno l'ha nominato mi pare, e' vero? Dopo la morte di Bontate..
- P2 Si.
- P1 ..dato che vi eravate preoccupati in queste..
- P2 Si sapete qualcosa in merito a sta' morte di Bontate, andate da Michele Greco..
- P1 Si, e questo lei l'ha detto..L'Inzerillo, si incontro' con l'Inzerillo?

Vita Lucette

013033

P2 Con Inzerillo quando successe stu' fatto ri a morte di Bontate, iu ni' Nzerillo, quando, c'e' andato diverse volte da Inzerillo, siccome Inzerillo aveva una fabbrica in ferro in Via Regione Siciliana e sto' Mimmo Teresi ci ando' diverse volte, io ci ricevo a Mimmo Teresi: non camminiamo 'nsieme, se succere 'na cosa, ci fanno la frittata come hano fatto con Stefano Bontate, invece divisi ci veniva piu' facile, poterci acchiappare tutti in un mazzo! Allora Inzerillo frequentava, Inzerillo..., Mimmo Teresi frequentava a Totuccio Inzerillo in merito nella ferreria 'ra Via Regione Siciliana, e c/ando' diverse volte, dopo l'omicidio di Bontate, allora il signor Michele Greco quando Mimmo Teresi ritorna per sapere, dice, ma cosa ci vai a fare 'na fabbrica di Totuccio Inerillo? Dici, tu un c'agghiri chiu'! Dici, va bene! Pero' siccome Mimmo Teresi era guardato a vista, tutti i passi che faceva, la rimanenza di gente che potevano avere vicino, era controllato in qualsiasi modo, Mimmo Teresi ci ritorno' ni' Totuccio Inzerillo sempre pi' soliti discorsi per sapere al da farsi cosa si doveva fare.

Vita Lucette

013034

Michele Greco u chiamo', dici, ma tu ancora continui? Dici, 'ddá un c'á gghiri picchi sunnu cavoli toi! In questo ritorno e' finita la', dopo Mimmo Teresi 'io di novo da Totuccio Inzerillo, il giorno che l'hanno ucciso, rici, arrivo' dda che avevano ucciso da minuti a Inzerillo e ritorno', ritorno' e dopo ancora iu 'ni Michele Greco, 'ni Michele Greco lo assicuro' che per lui non c'era niente, ti poi 'iri a guaragnari 'u pani, levati a machina blindata, e questa e' l'assicurazione che ni retti Michele Greco sia per Bontate, sia per Mimmo Teresi e la rimanenza della nostra famiglia, quelle pochi che siami rimasti ci hanno assegnato come Commissione a Partinico perche' Michele Greco non c'ha voluto accettare come reggenza mantenerci lui? C'ha assegnato a Partinico. Per che cosa? Perche' quanno noi avevamo bisogno di qualche cosa ni mannavano a Partinico e a unu a unu 'nni tiravanu a testa comu 'u adduzzu! Questo il signor Michele Greco! Io, Signor Presidente, mi riservo per le mie dichiarazioni gia' fatte al G.I., confermo tutti i fatti, e cose da aggiungere, se avrei i

Vito Zucchetto

013035

confronti co altre persone, va bene? Mi riservo di dire altre cose..

P1 In sede di confronti.

P2 ..se ci sono i sedi i confronto, mi riservo di dire altre cose piu' avanti!

P1 Va bene, si.

P2 Va be' io e' giusto che lo dico!

P1 Dice lei che conferma quello che ha dichiarato al G.I.

P2 Confermo quello che dico..se ci saranno confronti ci ho cose da riservare, da dire.

P1 Senta, i reggenti, quando mori' Stefano Bontate, per morte violenta naturalmente, i reggenti chi.....,ah! Dolevo chiederle innanzitutto lei accetta di essere ripreso?

P2 No, no, per cortesia, no per paura, ma ci ho famiglia, neanche per fare pubblicita' da dove abito, vedermi in televisione.

P1 Quindi ne' ripreso televisivamente, ne' fotografie.

P2 Si, grazie.

P1 Va bene, allora rimane stabilito questo. I reggenti della famiglia che furono nominati dopo la morte di Bontate?

Vito Louette

013036

- P2 E' stato Petrino Lo Iacono e Giovanbattista Pullara', nipote di Bernardo Bruzzo, San Giuseppe Iato..
- P1 Che facevano parte della famiglia?
- P2 Facevano parte della nostra famiglia, pero' loro erano riscennenti ri San Giuseppe Iato, perche' questa e' stata una storia preparata abbastanza bene! E Bontate torto non ne aveva! Ci hanno 'nfittrato questi viddani, ni 'nfittraru in Paliemmu, come infatti traseru 'na famigghia Bontate, i fratelli Pullara' e sono nipoti, cugini di Bernardo Bruzzo, Bernardo Bruzzo fa parte corleonesi, percio' quando ..
- P1 Guardi cerchi di parlare o piu' vicino al microfono e cerchi di scandire...
- P2 Chiamate l'interprete..., sugnu sicilianu io!
- P1 ..piu' lentamente, parli in dialetto, come vuole!
- P2 Parlo in siciliano, Signor Presidente!
- P1 Parli in dialetto, in qualunque modo, pero' cercando di parlare un po' piu' vicino al microfono, e parlare un po' piu' lentamente! Se le riesce!

Vite Lucetta

013037

P2 Eh lo so, ma purtroppo avete ragione, io quando sono fuori e parlano in americano io i guardo e dico: Ma che dice! Io sugnu 'na me terra e parlo siciliano!

P1 Dunque l'argomento che stavamo trattando era quello dei reggenti, questi reggenti facevano parte della famiglia..era un fatto naturale che questi poi venissero nominati reggenti?

P2 No, non era un fatto naturale, perche' se era fatto naturale, 'u signor Michele Greco, rittu 'u Papa, n'assignava 'nna sua famigghia data l'amicizia c'aveva cu' Bontate, ma siccome era u pernu principale ca fu puru iddu a fallu ammazzari, perche' a Michele Greco i piccioli ci piacinu, nun si puo' goriri, e' biecciu, unnav a gghiri! Ne' iddu e mancu a famigghia!

P1 Va bene, sempre cercando di parlare piu' lentamente.

P2 E lo so, Signor Presidente, purtroppo c'ho l'anima un po' infiammata!

P1 Insomma e' .. ovviamente, anche gia' stare dinanzi il pretorio e' ...

P2 No, no, per pretorio mi trovo come sarebbe..veramente non ho difficolta',

Vite Louette

l'argomento di tutto il male che c'ho dentro il mio stomaco, questo e' il punto!

P1 Si. Il ..dunque lei quando si incontro' poi col Mimmo Teresi?

P2 Con Mimmo Teresi mi incontravo l'ultima volta il giorno di morire, c'avia 'gghiri a morire io!

P1 Il giorno di....?

P2 Di morire!

P1 Di morire...

P2 Il giorno..

P1 Ah! Lui!

P2 u giorno ch'iddu muriu iu avia 'a morire u stessu insieme a lui e essendo un pochettino piu' freddo, vedendo le cose brutte che c'erano in giro avevamo un appuntamento: Mimmo Teresi con i fratelli Pullara' e l'avevamo in fondo, avevamo ricevuto il signor Pullara' Giovanbattista nel baglio Sorce che sarebbe attaccato con la nostra famiglia, che faceva reggenza nella nostra famiglia. Percio' quando abbiamo avuto st'appuntamento Mimmo Teresi era convinto che era a casa nostra, un pensava una aggia, come e' stato fatto, allora ..

P1 aggia sarebbe una gabbia!

Vito Lucette

- P2 Una aggia, ricemu, chi arrivavano dda' e murevano, questa e' ..
- P1 Si, una specie di trappola.
- P2 Una trappola, aggia, allora quest'appuntamento, quando Mimmo Teresi mi rice c'e' st'appuntamento, ci rissi Mimmo ma picchi'? No ..c'e' la proprieta' di Bontate, unn'avi a proprieta' Bontate e 'nfacci c'e' stu bagghiu, percio' eramu a casa nostra, perchi' ...unne' che apparteneva a nuatri, c'erano dei vecchi che percio' la fiducia a Mimmo Teresi, ancora scemo, ci penso' dici un ci su problemi, e eravamo in sei persone a 'gghirici, pero' io e Manuele D'agostino un ci vosimu iri, e ci sono andati in quattro, ..Mimmo Teresi..
- P1 E chi erano? Lei rimase con ..
- P2 Manuele D'Agostino..
- P1 con Manuele D'Agostino..
- P2 e ci iu Mimmo Teresi, Totuccio Federico, Anciluzzo Federico e Di Franco Giuseppe e questi sono andati all'appuntamento, menz'ura, un'ura, du uri, passaru tri uri, lei pensa che era appuntamento che avianu a riturnari iddi? Ha finito la festa di quattro persone! E chisti un s'arricamparu chiu'..

Vita Lucette

013040

- P1 Lei resto' con D'Agostino ad aspettare.
- P2 Si., si.
- P1 e poi ha avuto qualche visita in casa? O
comunque e' stato trovato..., l'hanno cercato
qualcuno dopo ...
- P2 Si, dopo io ci avevo, arrivato a stu punto,
Manuele D'Agostino, vedendo questo ch'eramu
restati l'ultimi dei personi, di quelli
veramente fidati e sinceri, pigghio' io rici,
ora mi fazzu un passaportu e m'inni valu a
'Mierica, ci rissi fai come ti pare, ci rissi
fai come ti pare, ci rissi io provvedero' a me
strada, allora lui mi spiego' cosa voleva fare
per potersi salvare, siccome lui era intimo
amico di Saro Riccobono, molto fidato, perche'
era come un figlio Saro Riccobono, s'innio 'nni
Saro Riccobono, Saro Riccobono pensando che lui
era il vecchio vulpuni, dice ora ci fazzu
piacere ai corleonesi ca mi manciu pure a
Manuele e a mia mi lassanu vivu, invece i
corleonesi, vecchi lupi, si manciaru puri a
Manuele D'Agostino e doppu si cughieru a
famigghia i Riccobono, e cosi' si ficiru a
piazza pulita, ora ne chi furu scemi! Erano i

Vita Luatto

chIU' intelligenti, i viddani, chissi sunnu i viddani.

P1 Riccobono, poi che fine ha fatto?

P2 A fini ru surci, iddu cu tutta a so famigghia!

P1 Dunque la fine del topo.

P2 Si.

P1 E come, come e' successo questo?

P2 Picchi iddu prima era amico di Bontate, sia Pippo Calo', sia Saro Riccobono, sia Michele Greco e tanti altri, tutte queste conoscenze erano tutti amici di Bontate, pero' l'amici si vedono quando veramente uno ha di bisongo di un amico, no ca si viri amici quannu ni viriemu, amici doppu ci runa colpi ri ligna, cosi' hanno fatto pa' rimanenza, prima Saro Riccobono era grande amico di Bontate e ci viveva diverse volte a contatto, ma io parlo gia' del periodo quando entro' a far parte i "Cosa Nostra" a fine '78, '79, dopo questo Saro Riccobono, un si vireva chiu' che era sempre latitante, come infatti 'u Saro Riccobono, nel periodo chi iddu era vicino a Bontate, si fici una villa a 'u funnu, unne' chi arristaru u signor Pitrinu Lo Iacono e compagni, na' villa, a Villa Grazia, non^{so} se vi ricordate!

V. L. Loucetta

013042

P5 N. 69,...

P1 69, Dica!

P5 .. io sono costretto a formulare un'istanza precisa a questo punto, perche' non riusciamo a capire niente, vorremmo che per quanto e' nelle sue possibilita' questo signore usasse la lingua italiana..

P2 Un 'nna sacciu, un 'nna sacciu!

P1 Questo, ma lei non capisce per il dialetto o per il microfono, per il dialetto. Eh questo e' purtroppo al di fuori delle possibilita' di ..

P5 No, no Presidente guardi che rispondo a qualcuno, io non sono toscano io sono italiano, e c'e' anche una certa disposizione nel codice di procedura penale, ecco!

P1 Ma, non glielo possiamo insegnare pero'! Ci vuole un interprete, possiamo..noi siamo in condizione di capirlo, forse lei ...eh, appunto se fosse stata fatta in una Corte non siciliana come avrebbero dovuto fare? Dunque lei cerchi...dunque, se lei parla piu' piano il dialetto siciliano checche' si dica e' un dialetto che si puo' intendere, soltanto che lei parla molto rapidamente.

Vito Luette

013043

- P2 E' un'abitudine di natura, Signor Presidente!
- P1 Si, lo capisco, io pero' le saremmo grati se lei parlasse scandendo le parole..
- P2 Ci provo, Signor Presidente!
- P1 Cerchi di controllarsi, dunque allora, ...e caso mai si trovera' un perito e ci fa la traduzione ..si, io l'ho gia' invitato avv. Fileccia forse lei non mi ha ascoltato, gli ho detto di parlare piu' lentamente, e tutto l'italiano che lei sa ..
- P2 No, Signor Presidente, italianu u 'nni sacciu!
- P1 Proprio completamente?
- P2 Sugnu zero r'italianu! E, comu mi fici matri natura, parlo!
- P1 Va bene quello che lei sa lo dica, quelle parole italiane che possono adoperarsi..
- P2 Si mi capita quaccheruna c'ha miettu!
- P1 Dunque stavamo parlando di Riccobono, parli comunque piu' lentamente perche' se lei parla piu' lentamente lei stava parlando di Riccobono?
- P2 Si.
- P1 La fine che fece Riccobono, dunque ci dica!

Vita Luette

P2 'U Saro Riccobono aveva un'amicizia molto intima con Stefano Bontate, come infatti nel periodo '77, '78, si fici 'na villa u funnu, non mi ricordo u funnu comu si chiama, qua vicini la proprieta' di Stefano Bontate e si costruì sta' villa, una grande villa, telecamere, cose, perche' lui era un grande ricercato e era amico, quannu doppo s'innu, l'amicizia si e' rotta con Stefano Bontate, iddu si vinnu puru a villa, a villa c'ha vinnu a Pietru Vernengo, sta' villa a Pietro Vernengo essendo ricercato pure, c'ha intesto' a un so cugino d'iddu..

P1 Gliel'ha intesto?

P2 C'ha intesto' a un cugino d'iddu, un certo Vernengo Ruggiero..

P1 L'ha intestata ad un cugino.

P2 Percio' dopo morì Stefano Bontate, già Riccobono e' lontano, non sono piu' amicizie, e dopo facevano le sue comodita' sempre 'nno territorio ri nuatri, per controllare tutta a situazione, ci veniva piu' facile, avendo a villa d'appoggio..

P1 Aspetti, ripeta, perche' qualche parola l'ho persa pure io.

Vito Lucette

013045

P2 Avendo sta' villa a portata di mano era buono
controllare tutta la posizione 'ra famiglia di
nuatri, ci veniva piu' facile..

P1 Ah, gli veniva piu' facile controllare ...

P2 perche' non e' chi avianu a beniri di lontano si
facevanu 'u giro per sapiri..., avianu
.l'appoggio dentro casa, e' comu quannu ficiru
cu dutturi Cassara' chi l'ammazzaru s'impostaru
.rintra

P1 Va bene, non divaghiamo, andiamo avanti!

P2 ..Allora Saro Riccobono amico di Bontate un ci
fu chiu', u Manuele D'Agostino ancora convinto
s'innio 'nni iddu e un s'arricampo' chiu',
Manuele D'Agostino scomparso.

P1 D'Agostino..

P2 scomparso, doppu Saro Riccobono..

P1 E' scomparso....Se la persona non ha studiato
l'italiano, no, eventualmente faremo una
trascrizione, nominando un perito...guardate
facciamo una cosa, avv. Maffei, aspetti quando
lui parla, io ripeto le parole in italiano, va
bene? Lei mi ha ascoltato, mi scusi? Dicevo che
io vado traducendo quello che lui dice in
italiano, va bene, numero 79!

Vita Lucette

P5 Signor Presidente, io insisto ancora, rispettosamente nei suoi confronti nella mia precedente istanza, vorrei far presente che non tollero, non sono affatto disposto a tollerare il tono e le parole usate nei miei confronti dall'avv. Alberini, difensore dell'imputato Contorno, che si guardi bene, parlando di me e dei miei interventi, di ripetere ancora l'espressione "commedia"!

P1 Va bene, io non l'ho percepita peraltro, perche' altrimenti sarei intervenuto, no, "commedia" io non l'ho sentito! Avv. Costa vuole parlare? Che numero!

P6 12, Signor Presidente!

P1 12!

P6 Signor Presidente io desideravo sapere

P1 No, per favore, non polemizzate perche' si ottiene soltanto lo scopo di interrompere...avv. Alberini! Si ottiene soltanto...avv. Alberini!!! Lei ottiene soltanto lo scopo di interrompere il mezzo istruttorio! Se polemizzate, lei e chi polemizza con lei, va bene d'accordo!

P6 Signor Presidente, io ricordo a me stesso e a tutti i colleghi siciliani presenti che per

Vito Cuccitto

013047

abitudine e per tradizione mi pare che i processi, i vecchi processi di Corte d'Assise, non soltanto si svolgevano nell'unica lingua che tante volte dei poveri imputati sapevano parlare che era il siciliano, come succede a moltissimi degli imputati presenti, ma che addirittura il Presidente, per farsi intendere, e questo credo che sia una memoria comune, rivolgeva la domanda in siciliano o rivolgeva, o come succede a Napoli, rivolgeva la domanda in napoletano, tutto questo non e' compreso nel codice di procedura penale, perche' non ha niente a che vedere, ma la domanda fondamentale che rivolgo io, che ho avuto la disgrazia di capire tutto quello che ha detto Contorno, i signori Giudici popolari e i signori della Corte che sono evidentemente siciliani, hanno capito quello che detto Contorno? E allora se e' cosi' io ritengo che anche noi, visto che anch'io sono da questa parte, siamo in condizione di capire, e quindi gli argomenti mi sembrano speciosi, no chiedo scusa al Maffei e chiedo scusa agli altri, ma mi pare che sia cosi'.

Vito Lucifora

PI ..Avv. Fileccia, ..scusate non possiamo venire a una?...No, volevo dire questo, io potrei, se lui parla piu' piano, piu' lentamente, io vado traducendo in italiano quello che dice l'imputato e cosi', del resto lui sta confermando quello che ha detto in istruttoria, percio' il verbale dibattimentale fatto dal Cancelliere, come voi sapete, puo' limitarsi a dire, confermo quanto ho detto in istruttoria, semmai aggiungere i vari particolari, percio' mi parl., io, invece, per cortesia oltretutto per persone che non sono siciliane posso ritradurre in italiano.....

Vita-Lucetta

BOB.03 DEL 11/04/1986

013051

P1= PRESIDENTE

P2=SALVATORE CONTORNO

P3=P.M.

P5=AVVOCATO VENETO

P6=AVVOCATO COSTA

P7=AVVOCATO ALBERINI

P8=AVVOCATO MORMINO

P9=AVVOCATO INZERILLO

P1 avvocato Maffei e' contento?Io ho cercato di dirlo questo ma.....adesso....cosi' praticamente si registrera' anche quello che dico io, pero' l'imputato deve parlare piu' lentamente,in maniera che io vada traducendo quello che lei dice.

P2 Va bene,Signor Presidente.

P1 Adesso,deve parlare? questo non.....allora parli pure.....79?

P5 Signor Presidente, io credo che il problema non sia soltanto quello di intendere ora cio' che sta dicendo l'imputato, ma anche di avere

Le Sole Giovanni

garantito che sara' tradotto nel verbale ⁰¹³⁰⁵²
esattamente qual'e' il suo pensiero e quali
sono le cose che egli dice. Ora io immagino, che
cosi' come molti di noi non intendono e non per
problemi linguistici, ma per problemi fonici,
alla stessa maniera sono indotto a ritenere che
possa non sentire il cancelliere che qui non e'
presente, il quale traduce o stenografa cio' che
va dicendo l'imputato, perche' immagino che non
sia questo cancelliere.....

PI no, non e' un cancelliere e' un perito,
sono dei periti....

P5 ...ho capito, chiunque esso sia, ed allora
dov'e' il controllo, che prima che noi, la Corte
puo' esercitare sulla regolare composizione del
verbale, io credo che questo sia il tema di
fondo, che riguarda tutti quanti gli imputati e
tutti quanti i difensori, di talche', o i termini
di una intesa sostanziale che vuole giungere a
realizzare fatti concreti sono rispettati, nel
senso che mettiamo in condizione lo stenografo o
il perito di tradurre per bene cio' che vien
detto, oppure l'alternativa non e' che la
ripetizione mediante dettatura da parte di

Le Sole Giovanni

Vostra Eccellenza, in maniera che si costruisca un
ordinario verbale, questi sono i termini del
problema.

013053

P1 Scusi, mediante dettatura perche'?

Se io lo ripeto qua al registratore mi pare che
sia la stessa cosa

P5 Adesso lo sta ripetendo lei, Signor Presidente

P1 No, No.....

P5 No prima, non prima, percio' noi non sappiamo
cosa..... se il perito ha inteso tutto ed e'
riuscito a formare compiutamente il verbale, ora
per evitare problemi in ordine alla traduzione a
verbale di cio' che vien detto, chiediamo che le
cose si svolgano in maniera tale che sia
intelligibile cio' che dice l'imputato, non solo
per noi, ma anche per il perito e chiediamo poi,
prima ancora di porre le domande quando sara' il
nostro turno, di poterlo esaminare questo
verbale, perche' non riusciamo a sapere che cosa
c'e' scritto sul verbale.

P1 Ma dalla decifrazione, poi che fara' il perito, si
avra'.... certo il perito non credo che potra'
non capire il dialetto siciliano

P5 Non il dialetto.....

Le Ide Giovanni

P1 guardi che io ho capito tutto quello

P5 e' un problema fonico....

013054

P1 si ma il problema fonico, e' per chi ascolta
ma non per chi trascrive la registrazione,
avvocato Veneto....

P5 Come dice Presidente?

P1 Il problema fonico puo' essere per chi ascolta,
ma per chi trascrive la registrazione no,
perche' la registrazione avviene perfettamente,
semmai puo' essere l'acustica che viene
imperfetta...

P5 Appunto Presidente , io non faccio un problema
di gergo, o di dialetto, io faccio un problema
fonico....

P1 Ma noi l'abbiamo capito perfettamente.....

P5 noi non riusciamo a capire, questo e' il
punto.

P1 Ma questo deve essere per via dei microfoni, io
penso,perche' noi abbiamo capito
perfettamente.....

P5 puo' darsi,allora, Presidente la soluzione
e' questa:Per la parte nella quale e' evidente
che non si e' riuscito a capire bene,sia Gentile
Presidente,di ripetere la frase lei stesso in
maniera che riusciamo a capirla, ecco questo....

Lo Sole Giovanni

P1 Va bene senz'altro, e' quello che avevo proposto anch'io.....pero' intanto io potrei....la cabina di registrazione e' pregata di amplificare i microfoni,perche' credo che.... sia una questione anche di amplificazione... no...in maniera.....molto rapidamente e quindi eh ... dunque.....26?

P6 Scusi.

P1 No, prego.

P6 Credo, guardi non e' veramente ne' un problema di dialetto, e nemmeno un problema di rapidita' di esposizione, perche' la rapidita' di esposizione non puo' essere tolta di mezzo, e' il modo di atteggiarsi dell'imputato, nessuno le puo' fare niente, ma nemmeno il dialetto perche' secondo me e' facilmente comprensibile, chiedo Presidente,che, se lei e i giurati popolari,fossero al mio posto,non vedendo affatto la faccia dell'imputato,e non seguendo la sua mimica e non seguendo direttamente la sua espressione,non capirebbero, loro, niente, perche' io credo di poter dire di capire benissimo cio' che dice anche in dialetto siciliano, senza essere siciliano, lo si capisce benissimo, ed anche per quanto riguarda la velocita';ma e'

Le Sole Giovanni

questa la questione, pertanto, sono d'accordo con
l'avvocato Veneto, che se era necessario in questo caso, perche' non si puo' costringere
l'imputato, ne' a parlare meno rapidamente, ne' a
parlargli, diciamo, un'altra lingua piu'
appropriata, che lei restituisca al verbale la
sua forma ordinaria, detti senz'altro lei le
dichiarazioni che l'imputato fara'.

P1 Il verbale.....lui, non ha fatto altro che
confermare quello che ha detto in istruttoria,
non ha aggiunto alcunché a quello che ha detto,
siamo testimoni tutti noi della Corte.....a
che intendeva aggiungere ma non che ha aggiunto,
non ha aggiunto alcunché'.....

P5 No, devo contraddirla Presidente, nel ricordare i
presenti alla mia iniziazione, dico di avere
dimenticato alcuni nomi che oggi faccio, e' stato
proprio l'introibo....

P1 Allora lei ha capito, ha anche trascritto, il
che significa che lei avra' sentito mi pare
che questa sia una confessione.....

P5 capisco a tratti, ci mancherebbe altro....

P1 ma dico, lei ha capito, lei ha capito giusto
quel punto che la interessava....

Le Sole Giovanni

P5 No, Presidente, scusi Presidente, questo lei non
puo' dirlo a me....

013057

P1 Io lo dico perche' e' un fatto.....

P5 ma lei lo sta....ma lo dice in maniera tale
che fa apparire che la mia eccezione fosse
strumentale

P1 No, non sto dicendo questo.....
sto dicendo,ma e' strano che lei ha capito
soltanto

P5 Io questo l'ho capito....ed il resto non riesco
a capirlo,che significa?

P1 il resto non riesce a capirlo....

P5 ...ma lei,non mi puo' mortificare Presidente.

P1 Ma no,,per carita' non era questa la mia
intenzione....

P5 Mi ha mortificato, pero',non puo' farlo.

P1 Dunque vuole parlare l'avvocato Alberini?
Dobbiamo.....aspetti faccia parlare il
difensore dell'imputato mi pare che....Avvocato
Alberini.....per favore non usi delle
espressioni polemiche per favore perche'.....

P7 Scusi Presidente ,chi conosce gli atti del
processo, sa benissimo che finora Contorno,non
ha fatto altro che ripetere,seppure in dialetto

Re Sole Giovanni

siciliano, quello che ha detto cosi' ampiamente
al giudice istruttore dottor Falcone, almeno nei
primi interrogatori , ed allora senza che ci
siano queste interferenze, che non mettono poi
paura a nessuno, sia ben chiaro questo, ecco e
nemmeno altre storie che si sentono, io voglio
dire Presidente.....

P1 Avvocato Alberini traduciamo anche quello che
dice lei, dovrebbe parlare un po piu' vicino al
microfono.....

P7 ...in ogni modo, Presidente, io volevo fare questa
proposta innanzi tutta la Corte

P1 Si.

P7 ...l'imputato e' stato interrogato dal 1 Ottobre
84, giorno che ha deciso di collaborare, secondo
le sue affermazioni, fino al 19 giugno dell'85
33 interrogatorio subito. Allora la prima
domanda da fare e' questa, secondo me, se
conferma tutto quello.....

P1 no, ha gia' confermato tutto , ha gia'
confermato tutto.....

P7 ...se conferma, in toto, questi interrogatori, e
poi l'altra proposta e' questa: se la Corte
ritiene di leggere quello che e' stato scritto

Le Le Giovanni

013059

in italiano dal giudice istruttore e poi aspettare le conferme o le aggiunte dell'imputato.

P1 Ma io ho disposto, in un determinato modo, pero' se voi mi costringete leggeremo gli interrogati, perche' non c'e' altra alternativa, leggeremo gli interrogatori in italiano questa e' nella mia facolta' art. 437 del codice di procedura penale e siamo arrivati ad un determinato punto dell'interrogatorio vuol dire che.....

P7 ...cosi' evitiamo tutti questi discorsi inutili ecco, leggiamo tutti i verbali e poi sentiamo se li conferma o meno o se ha qualche cosa da aggiungere, ...

P1 gia' ha detto che le conferma, avvocato Alberini.....

P7 ...discutiamo ogni volta andiamo avanti.....

P1 evidentemente non si sente neanche la mia voce, va bene, leggiamo tutti i verbali di interrogatorio ecco.

P2 Signor Presidente, io ho confermato i fatti percio' non credo

Le - Le Giovanni

P3 Per dare il mio contributo al superamento di questo momento così di ruggine, la lettura del verbale istruttorio, non è che mi pare che risolva il problema che i signori avvocati hanno già lanciato, perché nel momento in cui dovranno essere chiesti dei chiarimenti all'imputato, voi dalla parte della Corte, dalla difesa anche dal P.M. si riproporrà puntualmente il problema attuale ; allora io credo, che la lettura dei verbali, sempre per carità rientra nei suoi poteri se ella la vuole disporre la effettui pure, nessun problema, ma mi sembra comunque che se la decisione, che S.V. mi pare che stava prendendo di leggergli il verbale è determinata dal superamento di questo problema io temo che questo effetto sicuramente non lo raggiungeremo....

P1 ...intando per la conferma del verbale mi pare che non ci possa essere dubbio, poi per le domande...che già ha confermato...

P3 Le ha già confermate, quindi già siamo in una fase in cui la Corte sta facendo delle domande che dice il Presidente,...

P1 Silenzio, silenzio....

Le Polo Giovanni

013061

- P3 fa le domande che crede opportuno fare
- P1 ...Silenzio, ...non sentono chi? gli imputati?....allora d'accordo non sentiranno vuol dire che e' di carattere....non sentono neanche quello che dice il P.M.?....allora e' una questione dei microfoni, allora e' una questione dell'impianto microfonico.
- P3 Io sto parlando in una maniera tale da farmi ascoltare da tutti,perche' sto vicinissimo al microfono quindi escludevo l'ipotesi che qualcuno potesse non ascoltare, salvo che non voglia ascoltare.
- P1 Avvocato Mormino lo facciamo parlare....ah, scusi hai finito?
- P3 A no, no, no,si; ho finito nel senso che come ripeto non mi oppongo formalmente alla lettura, detto anche perche' non posso farlo, non ho nessuna ragione per farlo, suggerivo alla Corte che se la determinazione di effettuare la lettura dei verbali istruttori e' finalizzata al superamento di questo problema,io credo che non sia questo la soluzione., allora l'unica soluzione che rimane Presidente , e' quello di invitare l'imputato magari a parlare in maniera

de Sole Giovanni

meno frettolosa, se gli riesce, e magari la
poi interverra' di volta in volta qualora
percepira' che qualche frase magari non e'
perfettamente chiara, e vediamo se i signori
avvocati cosi' sono in condizione, come hanno
d'altra parte diritto, di seguire attentamente
tutto lo svolgimento dell'interrogatorio.

P1 Si, io vorrei ...vuole parlare l'avvocato
Mormino 47?

P8 Si, Presidente, io in fondo, mi pare di potere
dire buona parte le cose che sono state dette e
questa volta mi trovo d'accordo in parte col
dottore Ajala, capita anche questo, ora dico
Presidente, si sono posti tre problemi:
Il primo, e' quello che diventa intelligibile
talvolta il dialetto per colori i quali non
sono siciliani e mi pare che essi siano
destinatari di un rispetto alla comprensione di
quanto avviene al dibattimento al pari di tutti.
Vi e' un'altro problema, quello della risonanza
fonica fastidiosissima, che impedisce a noi che
siamo soprattutto al fondo dell'aula, e agli
imputati che mi pare anche essi abbiano diritto
di sentire e di comprendere...

Re Sole Giovanni

013063

P1 certo, certo...

P8 ...a comprendere tutto.E' stato posto un terzo problema, che mi rendo conto e' rilevante pero' mi pare difficilmente risolvibile,cioe' a dire quello della possibilita' di vedere direttamente,non credo che in tutte le parti dell'aula si potrebbe fare.Presidente, io avrei da proporre quella che e' la mia opinione.La prima e' questa: che V.S, possa sollecitare l'imputato,poiche ci risulta che in altre occasioni,anche in occasioni dibattimentali abbia piu' chiaramente in un posto diverso da Palermo, dove certamente sara' portato a parlare in siciliano per consuetudine, ha parlato anche in lingua italiana, un po' piu' correttamente , ecco di sforzarsi, di esprimersi,per quanto puo' in lingua italiana, lei viceversa lo ha sollecitato ha parlare anche in siciliano certo sarebbe piu' agevole pero' crea questi problemi.Siccome sappiamo che egli anche in un ambiente diverso e' in condizione di parlarlo l'italiano,che si sforzi di farlo, che lei lo solleciti a parlare piu' lentamente in maniera che si abbia la possibilita' di comprenderlo

Lo Sole Giovanni

013064

meglio, e che ogni volta e V.S. se ne renderà conto di volta in volta, che ci saranno delle espressioni, in siciliano, ella tempestivamente le traduca e le faccia ...le esprima in lingua italiana in maniera che tutti possiamo comprendere; ecco vorrei dire che ancora una volta, il processo pone un carico alla presidenza, noi ce ne rendiamo conto che e' un compito oneroso, pero' se non c'e' un intervento tempestivo in questo senso allora succede quello che sta succedendo....

P1 ...certo...

P8 e mi pare che questi tre sistemi e queste tre sollecitazioni, che il Presidente potra' rivolgere all'imputato, sono mi pare che possano condurre anzi alla migliore comprensione.

P1 La ringrazio.

P8 ...il problema della trascrizione si porra' in relazione a questo modo di acquisire la registrazione, ovviamente Presidente, ...

P1 Che numero e'? 35

P9 Signor Presidente , quanto alla proposta dell'avvocato Alberini, di dare lettura dell'interrogatorio dell'imputato, io credo che cio' sia vietato dalla legge...

Le Sole Giovanni

013065

P1 Ah, questa....questa e' nuova....

P9 ...si Presidente,perche' infatti l'ultimo comma
dell'art.441 del codice di procedura
penale,faculta il Presidente,a dare lettura
dell'interrogatorio reso dall'imputato soltanto
nel caso in cui debbano essergli mosse delle
contestazioni,...

P1 437?

P9 Prego?

P1 Non e' il 437?

P9 Il 441,cosi' recita Presidente:"il Presidente o
il Pretore,puo' contestare,all'imputato le
dichiarazioni da lui fatte precedentemente,dando
lettura in tutto o in parte dell'interrogatorio
da lui reso durante l'istruzione"..

P1 Puo' contestare...mi pare....e mi pare ...
che dica

P9 il solo caso nel quale puo' essere data
lettura dell'interrogatorio reso nell'istruzione
da parte dell'imputato,e' quello nel quale
debbono essergli mosse delle contestazioni...

P1 ..Ma contestazione in questo caso significa.....

P9 Ma lei lo interpreti,Presidente.....

P1 Contestazione di quello che lui ha detto...

P9 No, Presidente,perche' il comma precedente
stabilisce il modo dell'interrogatorio.

Lo Solo Giovanni

013066

P1 Da che mondo e' mondo si e' data lettura
...abbiamo dato in questo processo la lettura
degli interrogatori e lei non si e' mai
opposto...e' ben strano che lo faccia soltanto
adesso..

P9 Signor Presidente, a parte gli interessi
particolari che ho all'udizione diretta
dell'imputato, se non mi sono opposto prima
....intanto mi consenta di dire Presidente....

P1 contestare?contestare.....

P9 io non voglio contestare,allorche' vennero
interrogati....

P1 No, no, dico, contestare le dichiarazioni , non
e' che significa che questa volta lui deve dire
una cosa diversa...

P9 Ma Presidente poi la interpreti lei la
norma,voglio dire questo, allorche' vennero
interrogati i due Cancelliere,miei clienti,io
chiesi esplicitamente che l'interrogatorio
avvenisse ai sensi dell'art.441 del codice di
procedura penale,quindi non e' vero che non ho
mai fatto la questione.

P1 No, non ha mai fatto la questione , pero' dico
negli altri interrogatori, da che mondo e mondo
si fa nell'aula giudiziaria.

Le Sole Giovanni

013067

P9 Va bene Presidente.

P1 Allora avvocato Costa, ma io credo che si possa superare ... l'avvocato Mormino, ha offerto effettivamente una chiave, attraverso la quale si puo' innanzi tutto tentare di andare avanti e poi se fosse impossibile ... se fosse proprio, ci fosse una deficienza tecnica da parte dei microfoni possiamo.....

P6 Signor Presidente, io volevo semplicemente farle osservare per rendere noto ai giudici popolari, certamente non al signor Presidente e i signori giudici togati, che l'ultimo comma dell'art'441 al quale ha fatto riferimento il collega che mi ha preceduto dice testualmente, e non c'e' un soltanto che evidentemente e' stato per errore aggiunto alla lettura, "il Presidente o il Pretore puo' contestare all'imputato le dichiarazioni, da lui fatte precedentemente dando lettura in tutto o in parte dell'interrogatorio da lui reso durante l'istruzione o del verbale di sommarie informazioni menzionate nell'art.225". Allora a che cosa e' riferita questa lettura? Al fatto che tu oggi rendi una certa dichiarazione e ieri ne hai reso un'altra

Le Lolo Giovanni

013068
e do lettura di quella. Se invece il collega ha
la cortesia di andare all'art.437, che e'
proprio quella della direzione del dibattimento
che spetta al Presidente o al Pretore....

P1 io l'ho avevo richiamato il 437.....

P6 la prima frase e':Il presidente o il
pretore ordina le letture quelle che vuole e
quelle che crede,e' chiaro come il sole che ai
fini della oralita' del dibattimento, io non
sono qui a dire delle cose diverse da quelle che
sosteniamo.....

P1 ...mi pare che stiamo dando.....l'avvocato
Mormino.....

P6 ...comunque, comunque, che la ultima.....

P1 si,.....

P3 ...ho una richiesta precisa da fare, anche per
stroncare questa discussione che non mi pare che
porti nulla di buono.Io richiedo formalmente che
venga ripreso l'interrogatorio dell'imputato
Presidente, riprendere l'interrogatorio
dell'imputato, perche' stiamo a discutere
perdiamo un pomeriggio, non c'e' nessun motivo
per non farlo.

P1 Ripreso?

Lo Sole Giovanni

013069

- P3 Ripreso adesso, che lei continui
l'interrogatorio che aveva gia' iniziato.
- P1 Ah, ripreso, nel senso di ricontinuare....ma
dico....
- P3 Si, che lei continui ad interrogare l'imputato
- P1 Mi pare che l'avvocato Mormino abbia fatto una
proposta assai ragionevole, che va seguita ,se,
pero', si fa un po di silenzio in aula.;nel
senso che ora vediamo l'imputato,alle domande
che gli vengono rivolte se lui,....lei deve
provare a parlare piu' lentamente...
- P2 Si.
- P1 e poi in modo che io eventualmente
intervengo se c'e' qualche frase dialettale che
puo' anche non essere intesa da chi non e'
siciliano, io la traduco.
- P2 Va bene, Presidente.

Le Sole G. Mauri

013072

BOB 04 DEL 11/04/1986

P1= PRESIDENTE

P2= CONTORNO SALVATORE

P1 Nella speranza che la situazione sia migliorata.
E' migliorata la situazione fonica? Non e' detto
che si debba vedere, l'importante che si possa
ascoltare. Si sposti lei in un altro....perche'
non si puo' spostare?

Allora, cerchiamo di parlare lentamente in
maniera che eventualmente io faccio qualche
intervento per chiarire qualche frase.

P2 Io gentilmente la vorrei aiutare anche in mezzo
non avere questi problemi lei in aula, io quando
lei vede che sono in difficolta' lei mi ferma e
dice: per cortesia la ripeta.

P1 Se lei parla piu' adagio, cioe' piu'
lentamente....

P2 Vediamo di potercela fare

Mauro Rongelli

P1 Aiuterebbe tutti poi, non solo me, perche' io per la verita' ho percepito tutto quello che lei ha detto, pero' e' giusto che lo percepiscano tutti gli altri.

P2 Va bene.

P1 Perche' il dibattito e' fatto per questo, per l'oralita' e il contraddittorio. E allora, lei stava parlando di Rosario Riccobono.

P2 Si.

P1 Vuole per favore riprendere il discorso che stava facendo? Ci stava raccontando la fine del Riccobono, no?

P2 La fine di Riccobono; come io avevo detto era amico di Stefano Bontate

P1 Era amico di Stefano Bontate.

P2 Molto intimo, e questo Emanuele D'Agostino aveva una stima enorme, sembravano padre e figlio. Quando lui cervaca che avevano ammazzato...

P1 Chi aveva la stima?

P2 Sia Riccobono verso Emanuele D'Agostino sia Emanuele D'Agostino verso ...

P1 Era una stima reciproca.

P2 Reciproca si, sembravano padre e figlio. Quando e' successo il fatto di Mimmo Teresi, l'unica

Mavetta Rosellina

via di scampo c'è remasta di andare da Rosario Riccobono il signor Emanuele D'Agostino. Purtroppo arrivando là' è stato l'ultimo suo giorno di vita, non si è saputa più notizia di Emanuele D'Agostino. Ci fermiamo là' e andiamo più avanti, nell'argomento di Rosario Riccobono tutta questa preparazione va fatta sempre in mano dei signori Corleonesi perché era un membro della famiglia di Bontate, e allora Bontate primo amico, lo ha ucciso Emanuele D'Agostino. Emanuele D'Agostino finisce. Quando i signori Corleonesi si son finiti di pulirsi le strade, si son tirati il signor Riccobono con la sua famiglia completa, e quindi il signor Rosario Riccobono. E' rientrato nella piazza di Rosario Riccobono il signor Pippo Gambino detto "u Tignusu" di S. Lorenzo.

P1 Pippo Gambino detto "u Tignusu".

P2 Sì.

P1 Di S. Lorenzo.

P2 Di S. Lorenzo.

P1 Di S. Lorenzo sarebbe della famiglia?

P2 Di S. Lorenzo.

P1 Della famiglia di S. Lorenzo.

ellena Rosa ellena

- P2 E adesso ci hanno tutto sotto controllo sempre tramite Pippo Gambino, perche' Pippo Gambino e' diventato un elemento di primo punto.
- P1 Successivamente poi alla sparizione del Mimmo Teresi e degli altri, lei ricevette delle visite?
- P2 Si, io stavo facendo una casa in costruzione.
- P1 Stava costruendo una casa.
- P2 Una casa, e avevo come amico un certo Mariano Marchese di Villagrazia, non Villagrazia di Carini, ma Villagrazia di Palermo.
- P1 Villagrazia di Palermo,... detto Mariano Marchese...
- P2 No detto Mariano, chiamato Mariano.
- P1 Un certo ho detto, un certo Mariano Marchese, cioe' un tale che si chiamava...
- P2 Si, si mi sembrava che aveva detto... avevo capito male io Signor Presidente. Eravamo amici, perche' io commerciavo la mia attivita' in commercio di bestiame.
- P1 Nel commercio del bestiame.
- P2 E questo aveva una montagna e ci aveva pure l'allevamento di bestiame.
- P1 Quindi possedeva un terreno in montagna ed aveva anche...

Eliaetta Rosy ellgug

013076

P2 Villa Ciambra.

P1 A Villa Ciambra.

P2 Io ero cosciente perche' ci andavo, lui veniva da me eravamo amici, pero' questo era pure uomo d'onore come me.

P1 Pero' era un uomo d'onore come me.

P2 Un uomo d'onore come me. E allora, questo mi e' venuto a trovare dopo la morte dei 4, mi racconta i particolari e mi dice: "non ti preoccupare, non c'e' piu' niente, quelli che hanno sbagliato..." e' finito la' il fatto. Mi dava riassicurazione di farmi camminare, che lui mi fidava come amico.

P1 Le dava assicurazione che lei poteva stare tranquillo.

P2 E mi racconta i particolari che per Mimmo Teresi e i 4 era finita la' la storia, non c'erano piu' morti nella nostra famiglia.

P1 Questa era un'assicurazione che le aveva dato.

P2 Un'assicurazione a farmi uscire allo scoperto a me.

P1 Si, pero' i particolari che le ha raccontato le diedero la sensazione che lui fosse stato presente...

Maurizio Rosa et al.

P2 E' chiaro, non li puo' avere detto, non li puo' avere sentito dal giornale i fatti, perche' nel giornale non sono mai venuti sti fatti, e' una cosa che lui c'era in mezzo nell'omicidio dei 4 persone; rappresentate Mimmo Teresi, i fratelli Federico, Di Franco Giuseppe....e mi racconto' i particolari, la compagnia che c'e'. Io, essendo un pochettino....

P1 E come lo spiego' il fatto che erano stati...

P2 Perche' questi, appartenendo a Stefano Bonta' (Bontate) avevano sbagliato, la Commissione...

P1 Avevano?

P2 Sbagliato in merito...

P1 Ah! Sbagliato!

P2 Si, tramite che apparteneva a Stefano Bonta' (Bontate), finendo questi 4 morti la guerra era finita. A me mi volevano pigliare piu' asciutto, perche' se capitavo nei 4 era la stessa fine stessa mia, sia mia che sia D'Agostino.

P1 Lei non capito' nei 4 perche'?

P2 Non ci sono andato perche' ci ho detto: 4 persone,... Mimmo Teresi era ancora ad occhi chiusi. Diciamo ad occhi chiusi in dialetto nostro, perche' se lui era furbo 4 persone non

ellavetia Bory ellavetia

ci dovevano andare, ce ne andavano 2, invece se ne ha portati 4, e tutti e 4 hanno fatto la stessa fine. E questo Mariano Marchese mi racconta i fatti, pero' io non mi ci intrometto a dirci ma perche' e perche'. Faccio parlare a loro, perche' se io mi ci intrometto lui va a rapportare ai signori fratelli Pullara' e compagni. Io mi fermo, lui parla... ci ho detto: io sono qua, sono latitante e un mi fazzu viriri, picchi' ci rissi ho il problema che io ci ho il mandato di cattura di 26 anni. Dice: per te non c'e' niente, non ti preoccupare; va bene! E continuava, mi racconta tutti i fatti e io l'ho lasciato pulito. A livello di 2 giorni di questo signore, venne Giovanni Battista Pullara' dove faccio sta casa io. Mi viene a trovare: chi si rici Toto'? Ci rissi: semo ca'. Dice: ma picchi' un ti fa viriri? Questo deve premettere che e' un reggente...

P1 Perche' non ti fai vedere.

P2 Un ti fa viriri. Questo e' un reggente della gia'... che piglia possesso della famiglia Bonta' (Bontate).

P1 Questo lo ripeta, perche' questa volta...

ellavetta Rosa et al.

P2 Gia' questo Giovanni Pullara' Battista, piglia
il possesso di reggente.

P1 Ah! Aveva preso il possesso di reggente.

P2 Si subito, alla morte di Bontate era
diventato...

P1 Si era immesso nel possesso...

P2 Ci hanno dato il premio, il premio della
uccisione di Bonta' (Bontate), subito l'hanno
mostrato a 4 giorni con tutto questo. Dice: ma
picchi' un ti fa viriri? Ci risi: sugnu
latitante, se m'hai di bisogno sono ca'. E si
mise a disposizione se avevo di bisogno io. Lui
che non l'aveva fatto mai!

P1 Il Pullara'!

P2 Aveva fatto delle altre beneficenze, ma non
mettersi a disposizione un reggente!

P1 Si era messo a disposizione sua!

P2 Si.

P1 In che senso?

P2 Per farmi capire che era un uomo pulito. Dice:
semu amici, ora me lo tiro. Lui pensava! Io
purtroppo non ci sono creduto e lui se n'e'
andato. In questo argomento dopo....dato che io
non sono andato con Mariano Marchese e con

ellavetta Borg ellavetta

Pullara' che lui mi diceva di farmi vedere dove diceva lui, hanno cercato l'unica strada di farmi fuori con la compagnia, e come infatti hanno fatto il lavoro che voi sapete, voi della Corte, il mio attentato... che hanno subito.

P1 Dunque, vediamo questo... di Mimmo Teresi come era successo? Chi era presente? Perche' lei per esempio ha fatto qualche altro nome...

P2 Si.

P1 Si... lo lascio parlare, piu' di lasciarlo parlare come ha fatto mi pare che... lo debbo frenare perche' parla rapidissimamente.... non ho capito questo suo intervento! Io le sto facendo delle domande perche'.... io lo lascio parlare, ma la domanda gliela debbo fare! Col suo consenso magari! He! Perche'.... Vuole che lei abbandoni gli argomenti? Io credo che non c'e' nessun dubbio che io possa condurre l'interrogatorio come voglio!
Dunque, lei stava parlando del suo tentato omicidio, lei era arrivato praticamente al tentato omicidio, ma ancora prima ...Pietro Lo Jacono lei pensa che fosse stato presente?

Maurizio Ronghi

P2 Di Pietro Lo Jacono io ho avuto conferma quando ci siamo incontrati nelle carceri di Ascoli Piceno.

P1 Nelle carceri di Ascoli Piceno.

P2 Lui e' arrivato di notte.

P1 Si, lui e' arrivato di notte.

P2 Io non e' che l'ho visto, perche' dormivo. Nelle mattinate passavano il latte e viene una guardia carceriera e dice: "ci ha un bicchiere?" Perche' c'era una sezione...

P1 Ha un bicchiere?

P2 Un bicchiere. Ci ho detto: si; dice: arrivo' un palermitano; e ce l'avevo angolo... di fronte la mia cella.

P1 Le chiese un bicchiere perche'...

P2 La guardia, perche' la mattina passano il latte.

P1 Ah! Ecco.

P2 Ci dissi: subito; dice: c'e' un palermitano. Ci dissi: come si chiama? Era polentone, diciamo sta guardia, e non mi ha saputo bene il nome, pero' ho capito...

P1 Come era questa guardia?

P2 Polentone, del nord.

P1 Ah! Polentone si.

Mauro Rosy ellura

P2 E allora facendo il nome di Lo Jacono non lo pronunziava bene e l'ho capito l'altro ieri, dopo di fronte a me c'erano ragazzi politici e ci dissi: ma chi e'? Dice: e' un certo Pietrino Lo Jacono. Dopo si affaccio' lui, gli ho visto gli occhiali e cosi'... ci ho dato il bicchiere. Dopo a ora di fare la societa' e' venuto in cella da me.

P1 Cioe' nell'ora sociale, nella vita sociale che si fa nelle carceri lui e' venuto a trovarla.

P2 L'ho invitato, ci dissi: veni ca' ca veni a manciari con persona granni e l'ho invitato.

P1 E che cosa le disse?

P2 Appena lui e' entrato da me:... chi si rici, cun si rici; viri chi fini chi ficiru....si faceva la parte dell' innocente, invece lui era l'attore principale del gioco che hanno fatto. Io gia' sapendolo, sono stato io a farlo andare via che era bene,... in quel giorno insieme a me eravamo tutti e due, era una buona invitata.

P1 Praticamente lo fece andar via?

P2 No, ci abbiamo parlato, dopo c'era l'ora di aria e io sono sceso all'aria. Dice: io non scendo; perche' lui malvagio pensava che io facevo qual

Mauro Romy ellun

cosa a male a lui. Mentre io vado all'aria, ritorno dall'aria vado sopra e non lo trovo piu' nella sezione, e si e' passato in sezione.... in un'altra sezione con un certo Giuseppe Baldi.

P1 In un'altra sezione, ma eravate nella stessa cella? No!

P2 Nella stessa sezione di fronte, erano celle....

P1 Pero' di fronte le celle erano....

P2 E' arrivato la notte.....

P1 Ma lui venne a trovarla e....

P2 E' arrivato la notte Signor Presidente, la mattina ci siamo visti, a mezzogiorno abbiamo fatto la socialita', alle 2 e mezza lui gia' nella sezione non c'era piu'. Ha cambiato cella e se n'e' andato con una cella... in un'altra sezione un certo Giuseppe Baldi, puru uomo d'onore. Dopo ci siamo incontrati all'aria e dice: sai io sto male,... di qua e di la'; perche' lui si aspettava qualche male di me sapendo che lui aveva fatto...ma io a primo incontro non ci ho fatto niente, pero' lui mi ha messo a dire i fatti che lui sapeva tutto, pero' lui gli incarichi li dava agli altri lui non sapeva....dice: non c'entro io....Ha fatto la fine del miserabile in poche parole!

Elvettia Rosa Elvettia

013084

- P1 Che cosa le ha detto?
- P2 Che il fattore della morte di Mimmo Teresi non ha potuto fare niente, perche' l'avevano ordinato, perche' l'avevano fatto qua....le solite chiacchiere che si usano nel gergo.
- P1 Che non aveva potuto intervenire....
- P2 Unn'ha pututu sarvarlo;
- P1 ...favorevolmente perche' era stato ordinato e non l'ha potuto salvare.
- P2 Unn'ha pututo sarvari, dice. Del fattore dei personaggi, quannu ammazzaru i quattru... vuole i nomitivi? L'ho fatti, se gentilmente lei li vuole ripetuti... se no li puo' leggere di la'.
- P1 Si, ce li ripeta.
- P2 C'era i fratelli Pullara', Franco Adelfio, il nipote, il fratello di Franco Adelfio, Giannuzzo Adelfio cugino di...Adelfio, Pietro Fascella, Giuseppe Gambino, Totuccio Profeta e non ricordo altri che sono scritti...gentilmente....e Pietrino Lo Jacono pure in mezzo. Questi sono morti nel baglio di Nino Sorce.
- P1 Ci racconti l'episodio del suo tentato omicidio.
- P2 Io non ricordo il giorno che mi e' successo, perche' non avevo interesse a ricordarlo il

Manfredi Rosy ell'acqua

013085

giorno. Mi trovavo a casa di mio padre, mentre io mi trovavo da mio padre e' venuta mia moglie col bambino, mio figlio e un altro bambino.

P1 Suo padre che abita o abitava?

P2 Via Ciaculli, in via Ciaculli.

P2 Allora, quando mia moglie e' venuta a Ciaculli aveva la sua macchina. Finito che abbiamo stato un'ora, mezz'ora che ho stato da mio padre ci avviamo verso mia suocera. Mia moglie col bambino, mio figlio e quel bambino, dovevano andare via. Quel bambino che era amico di mio figlio non e' voluto andare con mio figlio, si misi na' machina cu mia, e io non lo volevo.

P1 Questo bambino era un bambino o un ragazzo?

P2 Un bambino era, perche' amico di mio figlio.

P1 Cioe', quanti anni aveva?

P2 Mio figlio aveva 8 anni.

P1 Era un compagno di scuola?

P2 No, erano vicini di casa.

P1 Erano soltanto degli amici.

P2 Si, vicino di casa.

P1 Come si chiama?

P2 Non ricordo il nome, non mi viene per momento, ma lo posso dire.

Mauro Pox ell'ur

013086

- P1 Va bene, se se lo ricorda poi me lo dira'.
- P2 Percio', dopo stu ragazzino che fa, non voleva andare via con mia moglie, dice: me ne vengo con lei signor Totuccio. Comunque mi ha convinto, mia moglie aveva partito e aveva fatto circa 1.000 metri, 1.500 metri avanti. Mentre io faccio da Ciaculli a arrivare verso via Conte Federico... via Emiro Giafar, incontro un 127 con sopra a bordo Pino D'Angelo. Questo io lo vedo perche' e' brizzolato, lo sorpasso, lo saluto e questo rallenta. Ma! E mi ha fatto un po' gia'... di soprassalto, quando io arrivo sopra il cavalcavia...
- P1 Insomma, le ha dato sospetto questa presenza...
- P2 Si, mi ha attirato un po'. Quando io arrivo sopra il cavalcavia...
- P1 Ma per quale motivo?
- P2 Perche' questo mi fa sorpassare, mi saluta,... e' estraneo non e' che e' di Ciaculli! E' puru uomo d'onore, io da vecchio lupo penso: qualche cosa in giro c'e'! Subito mi attira l'attenzione!
- P1 Si e' insospettito.

Maurizio Rosa Mauri

P2 E' estraneo nella borgata, non e' di la'. Io lo sorpasso, lui da solo. Mentre io lo sorpasso e arrivo sopra il cavalcavia di via Emiro Giafar, di fronte a me c'e' un palazzo, quarto o quinto piano che arriva, ci sono 3 palazzine una dietro l'altra....

P1 Lei ha imboccato il cavalcavia!

P2 Da Ciaculli verso via Emiro Giafar c'e' il cavalcavia che si passa sopra l'autostrada, mentre io sono sopra il cavalcavia, gia' io...di quella macchina che avevo superato, mia moglie avanti con la sua macchina, no?

P1 Sua moglie se n'era andata per conto suo.

P2 Si avanti, e io ci ho il bambino in macchina, questo ragazzino amico di mio figlio. Quando arrivo questo attimo io vedo nel palazzo,...l'altra volta nella dichiarazione e' confusa, perche' ci ho detto dietro la finestra, non e' finestra e' una veranda tutta a lungo di vetro, percio'.....

P1 E' una veranda!

P2 C'e' una porta tutta a vetro, percio' l'ho visto abbastanza bene il signor Enzo Buffa messo dietro la finestra con la radiolina, perche' ce

Mario Romy ellgar

013088

l'ho cosi' come di qua da lei, percio' bello,
lui alto lo vedo abbastanza bene. Sulla mia
sinistra c'e' la proprieta' dei signori
Prestifilippo.

P1 Che distanza ci puo' essere tra quella...

P2 Cavalcavia?

P1 Si dal cavalcavia.

P2 Ma, neanche 20 metri, 25.

P1 20, 25 metri.

P2 Sulla mia sinistra c'e' il giardino che...vado
qua' e c'e' la discesa del ponte, sulla sinistra
c'e' un cancello in ferro con tutte le sbarre e
c'e'.....

P1 Sulla sinistra c'era un cancello di ferro....

P2 e la campagna, e c'e' Mario Prestifilippo.

P1 E la campana?

P2 La campagna, iardinu! C'e' u iardinu di
Prestifilippo e vedo Mario Prestifilippo dietro
il cancello. A stu punto io che vedo? Mario
Prestifilippo qua, vedo questo qua...

P1 Com'era questo Prestifilippo? In piedi....

P2 Era misu... c'era il portone e ci sunnu i
sbarre, lui aspettava di rarci u via e ca'...

P1 Era dietro le sbarre, ma dico la figura com'era?

ellauefig Roy ellauefig

013089

P2 No, normale lo vede benissimo.

P1 Cioe' in piedi?

P2 Si in piedi.

P1 Era appoggiato alle sbarre.

P2 Appoggiato al cancello, perche' aveva l'occhio vivo di dare le segnalazioni a quello signor Buffa che io arrivavo, perche'? Perche' la motocicletta che e' uscita, e' uscita dal garage del signor Buffa. Sotto il palazzo c'era la motocicletta grossa che esce Puccio Lucchese e Pino Scarpuzzedda. Lucchese portava la moto e Pino Scarpuzzedda messo di dietro, appena mi arrivano che io arrivo con la macchina qua, loro mi tagliano a strada e vengono davanti. Mi tirano a prima raffica, io mi butto sul...

P1 Aspetti, la concitazione e' spiegabilissima. Lei ha visto Prestifilippo e ha continuato la marcia.

P2 Si, ma gia' sono nella discesa perche' qua si scende piano, perche' c'e' l'incrocio che si potrebbe andare verso la Tascalanza.

P1 SI.

P2 Percio' io quannu scinnivi ru puonti, scinnivu araciu.

ellavetta Tony ellavetta

013090

- P1 E questa motocicletta proveniva da dove?
- P2 La motocicletta veni dove c'e' il signor Buffa, l'ultimo piano, sotto c'e' il garage. A motocicletta nasceva picchi' e' un vicolo cieco, esce dal garage, percio' era tutto tramite radio fatto il lavoro!
- P1 E questo Buffa lei l'ha visto che aveva...
- P2 Si Buffa era dietro a vetrata sopra.
- P1 Si, questo l'ho capito.
- P2 E questo e' il padrone del palazzo, e lui ci ha l'appartamento all'ultimo piano.
- P1 Aveva una radiolina in mano? Cioe' qualche cosa che...
- P2 Non in cuffia, radiolina proprio in mano, perche' di radioline me ne intendo, io facevo il contrabbandiere e li canusciu puru sti mestieri.
- P1 Quindi secondo lei questa motocicletta....era una motocicletta di piccola cilindrata?
- P2 No era una grande motocicletta ed e' arrivata senza rumore, quando io vedo uscire....
- P1 Era una grossa motocicletta.
- P2 Grossa motocicletta.
- P1 Grossa motocicletta che e' arrivata senza fare molto rumore.

ellavetty Roy ellavetty

013091

P2 Siccome il Lucchiseddu per natura e' piccolo, era o e' piccolo, percio' sopra quella motocicletta ci stava... non era un pilota buono per la motocicletta, perche' io la motocicletta l'avevo pure, ci vuole appoggiare i gambe, per una motocicletta grossa e uno piccolo non va bene. Comunque, quando loro sono usciti io vedo questo Lucchiseddu che era amico mio pure da vecchia data, quando mi viene di fronte aveva una faccia da morto. Mi mangio proprio la foglia a completo; sono per me ho finito io. Io pigghiaivu e mi buttavu supra u picciriddu. Buttandomi sopra u picciriddu lui mi fici a prima raffica....

P1 Si e' buttato sul bambino, abbandonando il volante naturalmente!

P2 Ho abbandonato la macchina.

P1 E la macchina che fece?

P2 Lui mi fici a prima raffica e io non piglio neanche...

P1 No, la domanda....

P2 Mi faccia finire Signor Presidente.....la macchina l'abbandono, camina pi fatti ri idda.

P1 Quindi cammino' e ando' a sbattere?

Elvettè Rosa ellguy

P2 No, arrivo' no' marciapiede.

P1 E si fermo'?

P2 Lui mi tiro' la prima raffica e appena mi tiro' la prima raffica io ancora non avevo niente, non ero colpito, mi susivu e partivu arrieri ca machina. Mentre io talu, loro stannu riturnannu, ritornano ca motociretta, io arrivo a fare 100, 150 metri e mi fermo davanti u bar ru signor Pace.

P1 Si ferma davanti il bar del signor Pace.

P2 Arrivo la', mi fermo la' e ci ho il bambino che ci esce sangue ra facci, butto u bambino ra machina e mi metto davanti il motore ra macchina, perche' a macchina e' un 127 era una macchina normalissima, pero' gia' era tutta buchellata. Quando loro ritornano mi continuano a sparare di nuovo, appena mi spararu io m'ammucciavu rrieri a macchina, perche' gia' u bambinu l'ho buttato e rimango na machina, perche 'se scappo mi fregano. Mi firmavu, pigghiavu u revorberu, appena loro sono arrivati che stavano per scendere ci misi a sparare e c'ho tirato i 5 colpi che aveva, no? E Scarpuzzedda pigliato aveva il giubbino antiproiettili, si abbandona ca' motociretta.

Massimo Rosa ell'quy

013093

- P1 Lo scarpuzzedda e' stato colpito.
- P2 Colpito, perche' aveva...era lui che faceva l'operazione.
- P1 E lei se ne accorse che era stato colpito?
- P2 Si, perche' io sono fermo dietro a macchina col motore.
- P1 No, dico se ne accorse perche'....
- P2 Come me ne accorgo? Perche' quando io ci sparo lui cade ra motociretta e va per terra. I colpi lui invece di buttarli sopra di me li porta in una saracinesca, un malasieno e a primo piano no' barcuni, come ha fatto? Perche' l'ho preso e ha ghiuto in terra. Percio', a stu punto io non ho piu' niente da fare e c'ho macchina davanti e macchina di dietro. Davanti ci ho a Fuzzu Marchisi, davanti con BMW metallizzato, e di dietro ci ho un Golf con 3 persone, Salvatore Cucuzza e altri 2 che non conosco. A stu punto quannu mi finiscinu i colpi mi ni' ivu. Si caricaru u signor Scarpuzzedda no' BMW e se lo son portati. E questo e' il mio attentato, e dopo nel giornale sono venuto fuori che ero io, caricato na' machina che m'avevano sequestrato. Questo e' il mio attentato.

Maurizio Romy ellscup

- P1 Lei vide pure il Filippo Marchese?
- P2 Si, Filippo Marchese con il BMW avanti, "Milinciana".
- P1 Detto "Milinciana".
- P2 Perche' dopo cercavano di chiurimi no' mezzu no? Nell'attimo...
- P1 Di chiuderlo nel mezzo.
- P2 Perche' gli facevano di navetta davanti ca' BMW;
- P1 Avvocato, comunque stiamo traducendo, non mi pare che lei non abbia capito tutto il racconto che abbia fatto, perche' mi e' sembrato abbastanza chiaro. Comunque, adesso ripetiamo anche per rendere intelligibile....quindi lei e' stato.....la motocicletta veniva da questa strada senza uscita.
- P2 Vicolo chiuso.
- P1 Vicolo chiuso, vicolo cieco.
- P2 Attualmente e' ancora vicolo chiuso.
- P1 E rispetto alla macchina, in che direzione di marcia era? La macchina sua.
- P2 La mia macchina scendeva dal cavalcavia e andava verso via Emiro Giafar, invece loro...non mi ricordo a via come si chiama perche' sono della zona, uscivano a senso dal vicolo

Maurizio Rosa ellgus

013095

chiuso e mi sono avvicinato cosi'. Appena mi sono arrivati mi hanno aperto a prima raffica, io vedendo a Lucchiseddu con una faccia di morto e Scarpuzzedda, perche' Scarpuzzedda per spararmi ha uscito... ha fatto tutto il suo lavoro di uscita no davanti, perche' davanti ci avevo....

P1 Si e' dovuto spostare.

P2 E' dovuto uscire in fuori e mi ha fatto la prima raffica.

P1 E le sparo' la prima raffica.

P2 Si, di kalaschnikov.

P1 Lucchiseddu chi sarebbe? Il Lucchese?

P2 Lucchiseddu sarebbe il nipote di Masino Spadaro, u figghiu ra sorella, e' nella famiglia di Ciaculli, da Michele Greco.

P1 Lucchese Giuseppe?

P2 Si, rittu "u picciriddu".

P1 Assiatette qualcuno a tutta questa scena?

P2 Gente ce ne erano tante, pero' capira' un fattore del genere nessuno ha visto niente, perche' come infatti quando arrivo' la polizia andarono a cercare unni c'era a machina, non e' che eru a circari unni accumincio' u fattu!

Elvettu Rosy ellary

013096

Arrivarunu unni c'era a machina, ci ficiri i
fotografie e io vedevo tutta la scena che
successe.

P1 Lei dove se n'e' andato?

P2 A pochi passi.

P1 Lei scappo' a piedi.

P2 E come avia a ghiri!

P1 E il ragazzo?

P2 Il ragazzo se n'e' andato subito a casa se lo
son portati in ospedale, perche' u pigghiaru na'
facci.

P1 Ah, lei porto' in ospedale?

P2 Io?

P1 Lo portarono?

P2 Io abbandonavu...mi interesse' buttarlo dalla
macchina, dopo non so piu',...il ragazzino
l'hanno portato all'ospedale l'ho saputo dopo.

P1 E lei scappo' a piedi.

P2 Subito, perche' c'e' a campagna vicino.

P1 E dove se ne ando'?

P2 Mi firmavu in campagna e ho visto tutta
l'operazione.

P1 E ha visto tutta l'operazione.

P2 Si.

Manfredi Romy ellgug

013097

- P1 Dopodiche'?
- P2 Dopodiche' mi sono allontanato, e' chiaro!
- P1 Certo lo capisco. Se ne ando' a casa?
- P2 No, a casa ero latitante non ci poteva iri. Mi sono dato alla latitanza per come ero. Io ho avuto solo un graffio nel fattore, nel mio attentato appi solo un graffio.
- P1 Questo Greco Scarpuzzedda lei dice che fu colpito.
- P2 Si.
- P1 Ma come mai allora....
- P2 Fu colpito perche' lui, quannu io u pigghiavu, e' successa anche la precisione ca' u pigghiavu nu' pettu, iddu cariu in terra. Dopo un paio di giorni tramite un mio cucino....
- P1 Lui e' caduto per terra. L'ha preso nel petto, l'ha colpito nel petto, lui e' caduto per terra.
- P2 Tra a machina BMW ravanzi che fece marcia indietro e u Golf di Cucuzza di dietro, su caricaru e si ni' eru.
- P1 Sono intervenute.... l'automobile....
- P2 Perche' tuttu u lavoru lo dovevano fare.....
- P1 Scusi, e' intervenuta la BMW guidata da Filippo Marchese detto "Milinciana".....

Mavetta Rony ettyre.

013098

- P2 Si, e il signor Cucuzza rarrerì cu Golf.
- P1 E il Cucuzza che era con....
- P2 Con natri 2 persone.
- P1 Con altre 2 persone.
- P2 A stu puntu su caricaru. U Lucchiseddu a motocicletta sa purto' sempre iddu, non l'hanno lasciata. Cosa hanno fatto? Fineru u lavoro e s'inni eru pa via Conte Federico, picchi' subitu s'inni eru a casa. Don Michele subito i fici trasiri.
- P1 Si sono immesi nella via Conte Federico.
- P2 In via Emiro Giafar, cioè' la via Conte Federico e subito si va' fondo Favarello....unni vulemu.
- P1 E si sono dileguati.
- P2 E subito foru a casa, ficino 300. metri.
- P1 Si sono allontanati. Quindi, sull'automobile che cosa hanno caricato? Lo ripeta così'...
- P2 Caricarù u signor Scarpuzzedda, perché' con una botta, che iddu aveva u giubbino antiproiettili, con una botta di 38, la potenza, abbattiu sempre perché' arriva sempre un colpo. Dopo una para di giorni, iddu s'inni ava a mari no' villinu di Michele Greco a Casteldaccia. C'e' stato un mio cugino, personalmente, che l'ha visto e non

ellavetta Rosa Maria

013039

aveva niente come feritura, perche' cu giubbino
si e' salvato.

P1 Perche' lei ritiene che l'avesse indossato...

P2 L'ho appreso, ma io non e' che sacciu c'avi u
giubbino! Io questo giubbino mi viene dopo ca lo
vedono a mare cu custumi... aveva poche...

P1 E' una deduzione che lei trae che....

P2 No deduzione, fatti!

P1 Si, ma il fatto che avesse il giubbotto
antiproiettili....

P2 Perche' la caduta chi fici e dopo quannu u
virinu a mare non aveva niente, aveva poche
cose, fesserie, perche' la botta c'ha paro' u
giubbino per fortuna sua!

P1 Lei perche' e' chiamato Coriolano della
Floresta?

P2 Io sono chiamato Coriolano della Floresta
perche' sono stato diverse volte latitante, e
quannu sugniu latitante mi iccava sempre nella
campagna e cosi' mi misiru u nome di Coriolano
ra Foresta. Tutto la' il film e'!

P1 Ah! Perche' andava sempre in campagna quando era
latitante.

P2 Si picchi' a citta' un mi piaceva!

Elvettà Borg

013100

P1 Ora...poi, in relazione al fatto del Buffa e dell'appartamento del Buffa, lei ha da aggiungere qualche cosa?

P2 N'avissi tante cose da aggiungere, pero' se c'e' qualche confronto cu signor Buffa mi riservo...se c'e' confronto cu Buffa,...da dire. U signor Buffa ha fatto l'uomo d'onore e ni' livaru una porta blindata che e' valore di 1.500.000, 2.000.000 e c'ha livo' na' una zia mia, la madre di Grado Antonino, ci livaru a porta blindata e sa misi na' so casa.

P1 La madre di Grado Antonino che si chiama Contorno Antonina.

P2 Abita accanto....e' una mia zia sorella di mio padre, abita accanto ru signor Buffa, palazzo e palazzo. Siccome assicutaru a tutti quannu successe u me attentato, u signor Buffa iu a scippare a porta blindata e sa misi a so' casa. U signor Maresciallo dei Carabinieri che abita al terzo piano l'ha visto, pero' per paura u Maresciallo non si puo' fare ammazzare ru signor Buffa! Fa finta di non vedere. U signor Buffa, ora, con quella porta che scippo' e sa misi a so casa, ha fatto la dichiarazione che era bruciata.

Mauro Rosa et al.

013101

- P1 Ha strappato la porta, cioe' ha divolto la porta...
- P2 No, io arrivo a so casa e mi portu a so porta!
- P1 Cioe' ha sostituito la porta blindata....
- P2 Questo e' il signor Buffa. Si purto' i mobili, si purto' tutto chiddu chi avia di bisogno. Ma sono gente misera, perche' quannu vannu a fannu sti cose un uomo d'onore un l'avissi a fare! Percio', quannu lui e' stato interrogato dice: a porta era bruciata e c'ha canciavu. Ma cu cio' autorizzo' o signor Buffa! Questo e' u signor Buffa Vincenzo. E mi riservo per adesso per altre cose.
- P1 Non era stato autorizzato da nessuno, comunque si e' portato la porta.
- P2 E sa misi na' so casa! U belle chistu e'!
- P1 Sostituendola con un'altra porta.
- P2 No, un ci ni' misi niente porta!
- P1 Ah niente! Percio' l'appartamento rimase...
- P2 Iddu ci rissi ca' era bruciata e c'ha cancio'. Cose ri film! Questo e' un uomo d'onore pero' ah! Non e' che era magari unu che va cughiennu pezze e ci arrubbo' a porta picchi' l'avia di bisogno! Un uomo d'onore! Voglio precisare.

Maverick Roy ellyqu